



LA LETTERA DEL GOVERNATORE MILAZZO

Alfabetizzazione e occasioni di socialità costruttiva e proba

Cari consoci,

entriamo oggi nel mese che il Rotary International dedica all'Alfabetizzazione e all'Educazione di Base. Il tema è cruciale e per questo rientra tra le sei vie d'azione che il Rotary raccomanda di perseguire con prevalenza rispetto a altre. Paesi come Malta o l'Italia potrebbero sentirsi non toccati da una problematica del genere e di certo, in termini relativi, non lo sono; tuttavia, dati abbastanza recenti (di fonte ONU) mostrano che altri Paesi fanno meglio, cosicché Malta e Italia devono accontentarsi di un sorprendente 87. posto la prima (95,7% di alfabetizzati) e di una 47. posizione la seconda (99,2%), precedute da Paesi "insospettabili" come la Georgia o Cuba. E' facile individuare nella renitenza scolastica la causa principale, in Paesi come Malta o l'Italia, di una alfabetizzazione ancora incompiuta. Altre ragioni sono più profonde e gravi (pregiudizi e mancanza di risorse, soprattutto). Il Rotary può e deve intervenire al livello locale (ad esempio, con campagne di sensibilizzazione che affianchino il già intenso impegno degli Uffici Scolastici Provinciali) e al livello globale con i Global Grants della Rotary Foundation. C'è poi l'alfabetizzazione degli immigrati, per la quale molti Club del nostro Distretto fanno e hanno già fatto tanto, e l'educazione di base (di tipo motorio, informatico, musicale e così via) con cui il Rotary può agganciare i settori sociali più svantaggiati e portare un raggio di luce, offrire un'alternativa a "passatempi" meno commendevoli, dare un esempio di socialità costruttiva e proba. Noi abbiamo i migliori professionisti per fare ciò e disponiamo della loro buona volontà: basta coordinarci e i nostri "artigiani del



servire" produrranno i risultati auspicati essendo "dono nel mondo"! Lo scorso mese - e ciò scrivo con il necessario entusiasmo - abbiamo valutato, approvato e finanziato per quarantamila euro trenta progetti di servizio, avanzati da cinquantuno club! Nulla a che vedere con la pur benemerita Rotary Foundation, ma si tratta di soldi che chi scrive ha disposto nel limite regolamentare del 10% delle somme previste nel bilancio preventivo alla voce "Contributi dai Club". Il Distretto non chiede ma restituisce da ciò che statutariamente i Club sono tenuti a tributargli. Adesso buon lavoro a tutti, in attesa di vedere realizzare i magnifici service progettati, frutto di intelligente e competente creatività... quella famosa marcia in più che ci deve contraddistinguere quali, lo ripeto ancora, "artigiani del servire" che devono e vogliono essere "dono nel mondo"!

Prima di chiudere, due cose. La prima. Il rinvio che mi permetto di fare, ad altra pagina di questo Giornale, per alcune mie riflessioni in tema di regole e democrazia rotariana e di rapporti tra presidente e C. D. La seconda. Una nota spiacevole ma rimediabile: constatiamo il ritardo di tanti Club su Rotary Central e ciò non è ammissibile, specie dopo le tante sessioni di istruzione che questa dirigenza distrettuale ha dedicato all'argomento (e anche due pagine-guida nel Giornale distrettuale di agosto). Siamo rotariani e dunque osserviamo le regole: Rotary Central è ineludibile, chi la pensa diversamente danneggia il proprio Club e il Distretto e questo non può consentirsi. Armiamoci di santa e tanta pazienza e "alfabetizziamoci" con Rotary Central!

Francesco Milazzo

Azione interna

Personalismo è patologia

Un'eccessiva personalizzazione dell'anno rotariano da parte del presidente pro tempore diventa spesso una "patologia" che può arrecare gravi disturbi alla vita del Club e danni al Rotary: è una riflessione del DG Francesco Milazzo che sviluppa un articolato ragionamento su queste situazioni (presenti nel Distretto), e ricorda che collegialità e condivisione sono regole inderogabili del Rotary; il Manuale di procedura: dà soltanto al consiglio direttivo la qualifica di "organo direttivo del Club". Il DG sottolinea che, peraltro, collegialità, coinvolgimento e condivisione aggiungono valore alle idee e alle iniziative, consentono ai Club di progettare meglio e realizzare risultati migliori, e consolidano l'effettivo: nel Distretto ci sono anche numerosi esempi positivi.

pag. 2

Effettivo/1

Quante dimissioni, perché?

L'elaborazione dei risultati di una ricerca sullo stato dell'effettivo dei Club compiuta nel corso degli ultimi due anni nel Distretto anche attraverso la distribuzione di un articolato questionario offre parecchi dati interessanti, che possono essere utili per capire perché e quando i soci abbandonano i club. Negli ultimi cinque anni il numero di dimissioni è stato in media del 10% l'anno, recuperato solo in parte dall'ingresso di nuovi soci. Questo e altri dati in un articolo del PDG Gaetano Lo Cicero, presidente della commissione distrettuale sull'effettivo, che commenta: "E' evidente che qualcosa nei nostri club non funziona e che ci sono ragioni profonde di malessere alla base di tante dimissioni".

pag. 3

Effettivo/2

Dare ai soci un motivo in più

"Dobbiamo continuare a dare ai potenziali soci un motivo in più per affiliarsi e ai soci esistenti più motivi per restare. Cerchiamo di lavorare insieme per rafforzare la nostra base ed incoraggiare gli altri a unirsi a noi mentre ci adoperiamo a migliorare le comunità all'insegna del motto "Siate dono nel mondo": sul tema dell'effettivo il presidente del Rotary International, K. R. Ravindran ha scritto in agosto una lettera indirizzata ai rotariani di tutto il mondo. L'effettivo è stato il tema Rotary del mese di agosto, ma - osserva Ravindran - "Puntare l'attenzione sull'effettivo è importante tutto l'anno".

pag. 4



Personalizzazione eccessiva? Collegialità e condivisione regole inderogabili del Rotary



Tra le “patologie” che possono arrecare gravi disturbi alla normale vita del Club rientra spesso un’eccessiva personalizzazione dell’anno rotariano da parte del presidente pro tempore. Non è mistero per nessuno infatti che a molti presidenti l’anno di propria competenza appaia come un foglio bianco su cui disegnare a piacere, senza nessun controllo e nella più ampia irresponsabilità politica, con questa espressione intendendosi la convinzione di non dover rispondere a altri organi del Club circa il proprio operato.

Di fronte a simili situazioni che – siamo onesti – non appartengono alla fantasia di chi scrive ma alla prassi, anche se non generalizzata, bisogna subito chiarire che il presidente se, da un canto, gode di un tipo di mandato contrassegnato da una base la più ampia possibile, cioè il voto assembleare, dall’altro, egli riveste un’autorità non assoluta, ma da condividere con il (se non sottoposta al) consiglio direttivo. Va infatti rilevato come, tra presidente e consiglio direttivo, è solo a quest’ultimo che lo statuto del Rotary Club dà la inequivocabile qualifica di «organo direttivo del Club» (art. 10, n.1; per il quale v. p. 205 del manuale di procedura vigente).

Condividere vuol dire decidere insieme cosicché non vi sia un solo frammento del processo decisionale che possa ricondursi all’unilaterale volontà di chicchessia. La prassi mostra invece talvolta presidenti che prima prendono le decisioni, e poi, nei casi migliori, le “passano” al C. D., che non può che o prenderne atto, essendo stato esautorato da ogni partecipazione alla decisione medesima, o resistere con gravi ma inevitabili e comprensibili confrontation con il presidente. Nei casi peggiori, poi, il C. D. non viene neppure notificato delle decisioni presidenziali e il suo ruolo tende a corrispondere a zero. Per (malinteso) garbo o, peggio, per comodo lassismo, il C. D. o alcuni dei propri membri non rivendicano il ruolo che al C. D. compete, così adagiandosi su un quieto vivere che, dando carta bianca al presidente, eccita la tendenza, per fortuna non generalizzata, da quest’ultimo già colti-

vata ad agire in proprio, senza dare conto a nessuno e anzi avendo persino la scusante della latitanza del C. D. della quale in fondo egli stesso è stato la causa con il proprio personalismo e unilateralismo. Superfluo aggiungere quanto più pernicioso tale situazione si determini quando si tratta di decisioni di carattere finanziario. Il Club può trovarsi in braghe di tela da un momento all’altro senza che nessuno ne sappia nulla, né il C. D., nei non commendevoli casi in cui questo prudentemente ma pavidamente si sia sfilato dal suo ineludibile compito di direzione (affidatogli, come già rilevato, dallo statuto del Club), di condivisione o almeno di controllo, né tanto meno l’assemblea; mentre al presidente sarà sempre possibile dimostrare la ragionevolezza aprioristica delle proprie decisioni, ancorché isolatamente assunte o persino silenziosamente, e a posteriori rivela-tesi fallimentari.

Del resto, tutta la macchina rotariana è congegnata così da evitare o ridurre al minimo il rischio di personalismi. Il Rotary International è un’unione di Club e non di persone o, detto diversamente, i soci del R. I. non sono le persone ma i Club. Il presidente del Club

anche questo diciamo con la necessaria enfasi – non corrisponde una sorta di “pensionamento” ma anzi il tempo migliore in cui esperienza e distacco consentono a chi è già stato presidente di dare alla vita del Club il più maturo contributo.

La collegialità della funzione direttiva, il coinvolgimento di tutti i soci, la condivisione dell’azione rotariana sono regole inderogabili del Rotary e sono pure tra i requisiti richiesti ai Club per il conseguimento dell’attestato presidenziale. E non lo sono a caso, ma in quanto risorsa preziosa e strumento per la compiuta e proficua valorizzazione delle risorse umane che costituiscono il più grande patrimonio del Rotary.

Muovendosi insieme i rotariani che ci hanno preceduto hanno realizzato, in oltre un secolo e in tutto il mondo, moltissime e grandi azioni di servizio. La storia del Rotary si arricchisce ogni anno di nuove pagine straordinarie di impegno, e sarà così certamente anche in questo anno nel quale il presidente del R.I. Ravindran ci chiede di essere “dono nel mondo”: tutti insieme, partecipando tutti, producendo al meglio quel servizio che ci qualifica rotariani.

Collegialità, coinvolgimento, condivisione sono anche gli antidoti all’affievolimento del senso di appartenenza generativo di disaffezione a sua volta causa di assenze e dimissioni. Le tre “C” ora citate (collegialità, coinvolgimento, condivisione) aggiungono

valore alle idee e alle iniziative, consentono ai Club di progettare meglio e realizzare risultati migliori. L’effetto di un’orchestra ben affiatata e ben diretta è sicuramente più imponente di quello di un solista per quanto virtuoso. Anche nel nostro Distretto vi sono numerosi e incoraggianti esempi e testimonianze di efficace “coralità” sincronica e diacronica nell’attività di Club, segno che le dirigenze distrettuali e di Club succedutesi hanno lavorato bene favorendo l’affermazione e il consolidamento di buone prassi, ma quanto si fa circa il miglioramento degli standard operativi dei Club non è mai sufficiente e in ragione di ciò mi permetto in conclusione di elencare al-

cu i punti a tutti ben noti ma ai quali è il caso di dedicare un ripasso che, come tutti i ripassi, non fa mai male.

- 1 Il presidente non può assumere da solo quelle decisioni che caratterizzano anche la vita ordinaria del Club, e non parliamo di quella straordinaria.
- 2 Il C. D., l’unico organo del club che lo statuto definisce direttivo, deve partecipare al momento giusto alle decisioni di cui al punto 1) e, ovviamente e a maggior ragione, a quelle di carattere straordinario, sempre che di quest’ultime non si voglia investire (specie in materia economica) l’assemblea stessa.
- 3 Ci sono C. D. ordinari, della cui programmazione cronologica il presidente deve farsi carico con l’indispensabile anticipo; e ci sono C. D. straordinari che vanno convocati con l’opportuna urgenza e che, tra persone perbene, possono anche svolgersi con rapide ma chiare consultazioni via e-mail.
- 4 In assenza dei C. D. di cui al punto 3), il presidente dovrebbe astenersi dall’assumere decisioni non condivise e dunque riconducibili solo alla sua volontà.
- 5 L’importanza della redazione e tenuta dei verbali è vitale in un processo democratico. A futura o comunque vicina memoria, essi sono insostituibili poiché il ricordo personale è sempre fallibile. Non deve trattarsi di verbali “notarili”, ma di documenti che fissino chiaramente contenuti, limiti e costi di ogni decisione così da non potersi determinare equivoci con i soliti “ma io avevo capito...”; “ma io avevo pensato...”; “ma a me era sembrato...” e così via.

Le regole rotariane trasudano di democrazia, ma gestire con democrazia è molto complicato, e lo è comunque di più che gestire in piena autonomia. Ai tempi inevitabilmente ma salutarmente più lunghi del processo democratico l’unico antidoto che può immaginarsi è la capacità di programmare. Se non ci si pensa prima, è chiaro che poi, all’ultimo momento, decidere da soli risulta più facile ma ciò è proprio quello che il presidente ha il dovere ma, nel suo interesse, anche il diritto di evitare.

DG Francesco Milazzo

“ Le tre “C” (collegialità, coinvolgimento, condivisione) aggiungono valore alle idee e alle iniziative, consentono ai Club di progettare meglio e realizzare risultati migliori ”

L'indagine distrettuale sull'effettivo e il capitolo dolente delle dimissioni

Un aspetto che la commissione per lo sviluppo dell'effettivo ha voluto approfondire nel 2014 e inerente al mantenimento dell'effettivo, riguarda un'indagine statistica sulle dimissioni di soci dai club. Quest'analisi ha coinvolto il 25% dei club di diversa anzianità, localizzazione, numero di soci. Dell'analisi riporto solamente i dati più interessanti che sono emersi e che possono essere utili ai dirigenti dei club per capire perché e quando i soci abbandonano i club.

Il primo dato riguarda il numero di dimissioni che negli ultimi cinque anni è stato in media del 10% l'anno, dato preoccupante, recuperato solo in parte dall'ingresso di nuovi soci con un turnover quindi elevatissimo. In totale negli ultimi cinque anni nel distretto abbiamo perso a saldo circa il 17% dei soci, ma il 50% dei soci di cinque anni fa non sono più rotariani. Le dimissioni hanno riguardato, in pari percentuale, sia uomini sia donne. Alcuni club sono stati più bravi di altri nel frenare l'emorragia e recuperare nuovi soci. Negli ultimi cinque anni 20 club hanno perso più del 20% dell'effettivo, 30 club più del 10%, e solo 20 club hanno accresciuto il numero dei loro soci. I club più anziani e con più soci, hanno in proporzione perso di più dei club di media grandezza.

Altro dato rilevante riguarda l'anzianità rotariana media dei dimessi: nei club storici, la metà dei dimessi aveva meno di dieci anni di anzianità. Nei club con anzianità tra dieci e venti anni, il 70% dei soci dimessi era nei club di appartenenza da meno di dieci anni. L'analisi di questi dati ci porta a

Questa è la seconda parte di un rapporto del PDG Gaetano Lo Cicero, presidente della commissione distrettuale per l'effettivo, che ha elaborato i risultati di una ricerca compiuta nel corso degli ultimi due anni nel Distretto anche attraverso la distribuzione di un articolato questionario. La prima parte è stata pubblicata sul Giornale del Distretto di agosto, e riguarda i rapporti tra Rotary e Rotaract visti mutuamente dalle due parti. Sul Giornale di ottobre sarà pubblicata la terza parte, che riguarda l'analisi sullo stato di soddisfazione interna ai club ed è stata ottenuta analizzando circa 1000 questionari redatti dai soci dei club nel 2015.

dire che i club, soprattutto quelli di più recente costituzione, hanno prestato poca attenzione alla qualità dei nuovi soci, alla loro formazione rotariana e alla crescita dell'affiatamento, ottenendo come risultato uno scarso senso di appartenenza che porta in breve alle dimissioni. Non siamo più orgogliosi di essere rotariani.

Altro dato che salta agli occhi riguarda il numero di soci dimessisi dai club e che hanno lasciato un debito. Tale numero supera il 15% dei dimessi e ci fa capire che il ritardo nei pagamenti delle quote deve essere visto come un campanello di allarme che preannuncia dimissioni. Un consiglio per i presidenti è quindi quello di evitare che i debiti superino l'importo di una o due semestralità intervenendo così prima che raggiungano livelli tanto elevati da costituire una ulteriore spinta alle dimissioni. Per i morosi è pesante pagare un debito specie se elevato e si finisce così per perdere il denaro e il socio.

Altro campanello di allarme riguarda

la scarsa

frequenza alle attività di club.

La mancata frequenza è infatti indice di stanchezza spesso mascherata con impegni di lavoro o familiari. Il 40% dei dimessi non frequentava o era poco presente agli incontri sociali dell'ultimo anno prima delle dimissioni forse perché il Rotary che hanno trovato nei club non corrispondeva più alle loro aspettative o per un senso di insoddisfazione che si manifestava con la mancata frequenza del club.

E' evidente che qualcosa nei nostri club non funziona e che ci sono ragioni profonde di malessere alla base di tante dimissioni. Per prima cosa ritengo che usiamo poco l'internazionalità del Rotary che potrebbe contribuire ad aumentare il senso di appartenenza, limitandoci a una visione locale nell'attività dei club. Anche la crisi economica ha ovviamente fatto la sua parte come pure la caduta di interesse per l'attività portata avanti dai club basata più sul dire

che sul fare.

Tale considerazione è suffragata dal fatto che i dimessi diventano poi acerimi denigratori del Rotary all'esterno, contribuendo al diffondersi di un'immagine negativa della nostra associazione. Le voci sulle ragioni di malessere che più insistentemente girano al nostro interno, più o meno sommestamente, riguardano le lotte interne nei club che scoppiano il più delle volte per futili motivi come in occasione di ammissioni o elezioni o per motivi personali o per l'autoreferenzialità dilagante di qualche socio. Sono le debolezze umane che prevalgono sul senso di appartenenza. Sono le cosiddette "questioni di principio" e sono dovute al venir meno dei valori rotariani che dovrebbero essere sovrani all'interno dei club.

In questi casi, conoscendo fatti e storia del club, trascorso qualche anno dalle dimissioni, spesso basta tornare dal socio dimesso, parlargli facendogli sentire la vicinanza e l'amicizia del club e aiutandolo a passar sopra ai motivi che lo avevano portato alle dimissioni e che spesso sono stati superati dal tempo o dall'allontanamento dal club delle cause scatenanti. L'esperienza fatta ha dimostrato il successo di tale comportamento.

Ecco allora che oltre all'incremento dell'effettivo e al mantenimento dei soci, nei club si deve recuperare una terza via che è quella del recupero dei soci dimessi, gente che già conosce il Rotary e i suoi valori e può essere in grado di riprendere con facilità il cammino di crescita personale e sociale dentro i club.

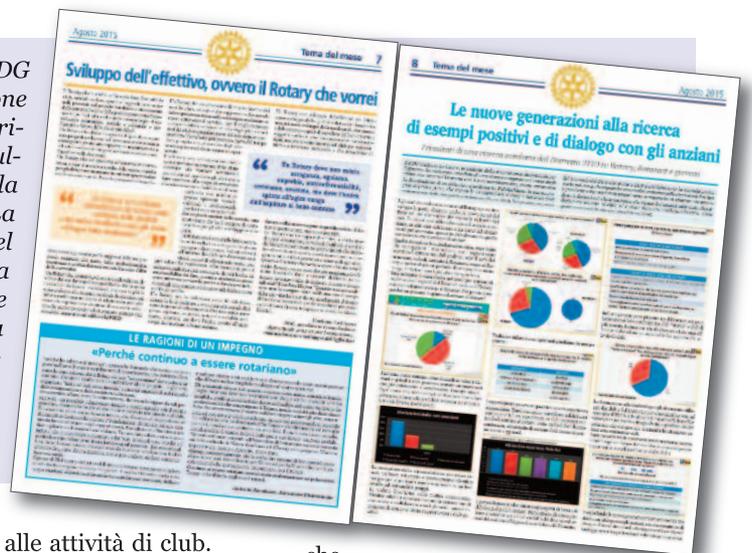
PDG Gaetano Lo Cicero
Presidente della commissione distrettuale per lo sviluppo e il mantenimento dell'effettivo

Effettivo del Rotary e leadership Seminario il 17 ottobre a Caltanissetta

Sviluppo e mantenimento dell'effettivo sarà il tema di una delle due sessioni dell'annuale seminario distrettuale del Rotary che si terrà sabato 17 ottobre a Caltanissetta nell'auditorium del vescovado, e sarà introdotto dal DG Francesco Milazzo; l'altra sessione del seminario sarà dedicata ai temi attinenti alla leadership. Il PDG Gaetano Lo Cicero, presidente della commissione distrettuale per l'effettivo, illustrerà la situazione nel Distretto, anche alla luce dei risultati di un sondaggio/ricerca compiuto tra i soci. I PDG Salvo Sarpietro (Responsabile della Membership nella Task Force - Zona 12 del R. I.) e Francesco Arezzo di Trifiletti (Responsabile E-Club, Club Satelliti e Social Media nella Task Force - Zona 12 del R. I.), che hanno, in tema

di membership, incarichi rotariani a livello europeo, faranno, sotto profili diversi, un quadro della situazione nel R.I. e in altri Paesi e delle tendenze in atto. Il RD del Rotaract, Edoardo Moreci, parlerà di giovani, Rotaract e Rotary, e di condizioni, prospettive e aspettative.

Nella sessione dedicata alla leadership introdurrà Maurizio Russo, presidente della commissione distrettuale; relatori saranno il prof. Fabrizio Micari Magnifico Rettore Università degli Studi di Palermo, e Giulio Koch Governatore Emerito del D 2040. Alla fine dei lavori, dopo il dibattito, il DG Francesco Milazzo riassumerà le conclusioni. Il seminario comincerà alle 10 e la conclusione è prevista alle 16,30.





In rete un gruppo di discussione sulle molte criticità dell'effettivo

"Essenziale il coinvolgimento"

Il coinvolgimento dei soci è a mio avviso essenziale. Quest'anno nel nostro Club abbiamo iniziato a "far parlare" i soci, rendendoli protagonisti delle conviviali diurne; anche e soprattutto coloro che sono entrati nel Club negli ultimi anni o coloro che tendono a stare defilati: vedremo se questo aumenterà la partecipazione alla vita del Club e la disponibilità dei singoli. Il nuovo presidente, rotariano di lungo corso e, prima ancora rotaractiano, ha immesso alcuni volti nuovi nel Consiglio e nelle principali Commissioni, proprio per stimolare soci fino ad ora poco coinvolti: anche qui vedremo. Siamo una grande organizzazione, più vivo il Rotary e più me ne rendo conto; forse in Italia essere rotariano ha ancora una valenza diversa da quella che ha in altri paesi, comunque penso, e sono convinto di questo, che in ognuno di noi esista una molla che vada premuta per ottenere un risultato: sta a noi, che almeno per quest'anno, siamo dirigenti dei vari nostri Club, trovare il modo di premerla

Luca

"Ruolo del socio presentatore"

Il ruolo del socio presentatore è molto importante in ogni fase e anche nella fase di individuazione delle cause di dimissioni. Spesso le motivazioni/cause che vengono addotte dal socio dimissionario sono cause generiche. Le vere cause di dimissione possono essere identificate solo con il contributo del socio presentatore.

Alessandro

"Cosa dovrebbe fare il presentatore"

Mi piacerebbe conoscere la vostra opinione su alcuni punti che ritengo fondamentali e che aiutano a meglio identificare le caratteristiche e i doveri di questa importante figura. 1) Il socio proponente deve essersi distinto per frequenza e partecipazione alle attività del club e deve conoscere personalmente il candidato. 2) Il socio proponente ha l'obbligo di spiegare al candidato le caratteristiche del Rotary Club ed i suoi principi fondanti. Il candidato socio viene quindi istruito dal socio proponente, eventualmente affiancato da altro designato dal consiglio, prima del suo ingresso, sulle attività e finalità del Rotary e sui doveri, privilegi e responsabilità derivanti dall'appartenenza al Club; 3) Il socio proponente, eventualmente affiancato da altro designato dal consiglio, funge da "tutor" nei confronti del nuovo socio accompagnandolo e seguendolo costantemente per almeno un anno e

Mantenimento e sviluppo dell'effettivo sono temi critici e spesso dolenti per molti Club anche di altri Distretti, e sul sito del Rotary tra i gruppi di discussione (utile strumento di confronto e di relazione tra rotariani) ce n'è uno ad essi dedicato; in questa pagina riportiamo alcuni interventi, provenienti da soci di vari Club di altri Distretti

supportandolo di volta in volta in occasione dei nuovi impegni che lo aspettano. 4) Al socio proponente spetta anche il compito di facilitare l'integrazione del nuovo socio nel Club sostenendolo, con calda amicizia, mediante la presentazione a tutti i soci del club, in modo che lo stesso percepisca un clima familiare e sia incoraggiato ad assumere sempre più un ruolo decisamente attivo.

Nicola

"Un gruppo di tutor per il nuovo socio"

D'accordo sulla conoscenza diretta del socio presentatore - nuovo socio. Ciò dovrebbe garantire parte dei requisiti del nuovo. D'accordo anche sul suo ruolo di tutor in modo da integrare il socio nel club. Stesso ruolo dovrebbe essere svolto da un gruppo scelto di soci che si devono preoccupare di far conoscere la vita rotariana al nuovo.

Paolo

"Che cosa ci faccio qui?"

"Che cosa ci faccio qui?": è la domanda che a volte i soci si pongono. Domanda

terribile, perché rivela aree di deserto (labile rotarianità e scarso o mancato coinvolgimento) nel Club; e quasi sempre la risposta si concreta nelle dimissioni. Certo, non si riduce tutto a questo, e mi interessa approfondire l'analisi.

Franco

"Conviviali noiose, concausa di dimissioni"

Penso che nella nostra vita associativa la conviviale sia uno strumento di lavoro importante per ben gestire club come i nostri, è uno degli strumenti migliori per il successo di quanto facciamo. Le conviviali, infatti, svolgono un ruolo fondamentale nel definire l'esperienza rotariana, incoraggiando l'impegno dei soci nella comunità e contribuendo alla crescita del club. È però opinione diffusa che molte conviviali siano noiose, pesanti e poco efficaci vissute come una perdita di tempo e questo costituisce spesso se non una causa una concausa di dimissione del socio. Raramente però ci soffermiamo a considerare che anche per le conviviali, come per altri strumenti operativi

e gestionali, esistono delle tecniche che possono renderle più efficaci e interessanti. Le conviviali sono degli ottimi strumenti gestionali e, se ben "progettate", gestite e utilizzate, permettono di raggiungere ottimi risultati. Relatore, tema, partecipazione sono le parole d'ordine. Quest'ultimo punto è per me essenziale: una diretta interazione reciproca dei presenti, con lo scambio di conoscenze e di informazioni e con la possibilità di ampliare la discussione critica credo sia il "segreto" per rendere le conviviali interessanti e utili. Cosa ne pensate?

Nicola

"Programmare ad ampio respiro"

Il tema è interessante e stimolante. Ogni Presidente deve curare l'organizzazione delle serate con programmazione di ampio respiro per mantenere alto il livello di interesse e di partecipazione dei soci.

Carlo

"Non trascurare le famiglie"

Mi permetto di suggerire due sole cose, anche se penso le stiate già facendo. Nel coinvolgere i soci non trascurate anche le loro famiglie, sono forse più importanti dei soci stessi. L'altro aspetto, che ritengo molto importante, riguarda il monitoraggio dei risultati. Una volta che hai "premuta la molla" si dovrebbe poter misurare (cosa non facile) la reazione ottenuta. Servirà per aggiustare il tiro.

Nicola

"Accoglienza corale per i nuovi soci"

Concordo su una maggior attenzione che il socio presentatore deve prestare su i nuovi soci, ma ritengo fondamentale un ruolo di corale accogliimento dei nuovi soci, quasi facendosi carico insieme del ruolo del presentatore. Sottolinerei anche che se le attività si svolgono in comune accordo con il maggior numero di soci è più difficile che qualcuno dia le dimissioni e le iniziative riescono con maggior successo.

Paolo

"Utile scambiarsi idee ed esperienze"

Trovo tutti molto utili questi interventi: sono d'accordo sull'importanza fondamentale sia del coinvolgimento sia del ruolo del socio presentatore. Ritengo che questo nostro scambio di opinioni e di esperienze ci sarà di grande aiuto per affrontare e superare efficacemente il problema del mantenimento dell'effettivo.

Roberto





Siate rotariani piu' informati per essere "dono nel mondo"

Un messaggio del presidente del R.I. "Ravi" Ravindran sull'effettivo

Nel mese di agosto, che il calendario rotariano dedica ai temi relativi all'effettivo, il presidente del R.I. K.R. Ravindran ha scritto questo messaggio per i rotariani di tutto il mondo:

Miei cari amici, parliamo molto spesso di effettivo. Naturalmente, il focus è sul reclutamento di nuovi soci, ma perdiamo spesso di vista un compito altrettanto importante - la conservazione dei soci esistenti.

Mentre il Rotary celebra il Mese dell'Effettivo e Sviluppo di nuovi club, voglio chiedervi cosa significa per voi il Rotary. Vi invito a condividere la vostra storia non solo con il Rotary, ma con le persone che fanno parte della vostra rete di conoscenze personali e professionali - non solo le ragioni della vostra affiliazione, ma anche le ragioni che vi fanno restare nel Rotary. La ragione è la differenza che avete fatto nella comunità? Oppure le amicizie che avete instaurato? Parlate dei benefici personali derivanti dall'affiliazione al Rotary, dalla gratificazione di aiutare le persone disperatamente bisognose alle opportunità e connessioni facilitate dall'appartenenza al Rotary. La condivisione della vostra storia rotariana potrebbe ispirare qualcuno ad affiliarsi.

La promozione del nostro nuovo programma di benefici, Rotary Global Rewards, non solo vi aiuterà a svolgere opere trasformatrici ma anche a mostrare ai nuovi e potenziali soci il valore aggiunto derivante dall'affiliazione alla rete del Ro-

capire e utilizzare queste risorse può aiutare a coinvolgere e conservare i vostri soci.

Ogni anno, il Congresso del Rotary International serve come ottima occasione per capire che cosa significa davvero fare parte del Rotary. È adesso disponibile un kit promozionale per il Congresso RI 2016 di Seul che contiene risorse digitali e cartacee per promuovere l'evento nel vostro club o distretto. Visitate il microsito del Congresso di Seul, cercate il kit nella sezione Risorse e usatelo per incoraggiare gli amici Rotariani a partecipare. Con il vostro aiuto, il Congresso del Rotary può essere ancora più grandioso! Invitando un nuovo socio a partecipare



al nostro raduno annuale equivale a dargli l'opportunità di conoscere la vera portata e posizione internazionale del Rotary. Puntare l'attenzione sull'effettivo è importante tutto l'anno. Dobbiamo continuare a dare ai potenziali soci un motivo in più per affiliarsi e ai soci esistenti più motivi per restare. Cerchiamo di lavorare insieme per rafforzare la nostra base ed incoraggiare gli altri a unirsi a noi mentre ci adoperiamo a migliorare le comunità all'insegna del motto: "Siate dono nel mondo".

“ L'area per Soci del sito web del Rotary contiene una serie di risorse per aiutarvi a svolgere il vostro servizio all'interno dei vostri club e distretti ”

“ Dobbiamo continuare a dare ai potenziali soci un motivo in più per affiliarsi e ai soci esistenti più motivi per restare. Cerchiamo di lavorare insieme per rafforzare la nostra base ed incoraggiare gli altri a unirsi a noi mentre ci adoperiamo a migliorare le comunità all'insegna del motto: "Siate dono nel mondo" ”

Alla lettera il presidente Ravindran ha allegato anche questo breve videomessaggio:

Cari amici, cominciamo questo nuovo anno rotariano in un'ottima posizione senza precedenti: esiste un numero maggiore di rotariani all'opera in più comunità in più club come non mai. Adesso la nostra sfida è mante-

nere questa tendenza trovare nuovi modo per attirare nuovi soci nei nostri club e migliorare l'esperienza nel Rotary per tenere nelle nostre fila un numero maggiore di soci. E' ora di concentrarci maggiormente sulla generazione più giovane del Rotary. Dobbiamo agevolare il passaggio dal Rotaract al Rotary per potere accogliere tutti i rotaractiani nel Rotary al momento giusto. Dobbiamo individuare e rimuovere gli ostacoli che impediscono ai giovani professionisti di affiliarsi al Rotary, ma senza dimenticarci di coloro che sono

andati in pensione di recente, che hanno l'esperienza, l'energia e le risorse per fare la differenza. È arrivato il momento di trovare nuovi modi per aggiungere valore all'esperienza rotariana. Ecco perché abbiamo stiamo lanciando un nuovo entusiasmante programma di benefici per soci, Rotary



Global Rewards. Questo innovativo programma consente ai rotariani di connettersi attraverso il loro smartphone con aziende di tutto il mondo per ricevere sconti su prodotti e servizi che usano maggiormente. Oggi il nostro effettivo sta per raggiungere livelli quasi storici. La nostra opera è più ambiziosa che mai. Continuiamo ad andare avanti affinché il Rotary sia più che mai un dono nel mondo.

Il Giornale del Rotary 2110
è il Bollettino del Distretto Rotary 2110
Sicilia e Malta

Distribuzione gratuita ai soci

Francesco Milazzo
Governatore distrettuale
2015/2016

Responsabile distrettuale per il Bollettino
e l'informazione

Giorgio De Cristoforo
giorgio.decristoforo@gmail.com

Redazione: Assia La Rosa - I Press

Registr. al Tribunale di Palermo 09/07/1993
Dir. Resp. Pdg Salvatore Sarpietro



Rotary e alfabetizzazione: vari significati tra tanti bisogni diffusi anche vicino a noi

Penso che il termine alfabetizzazione, possa avere, in ambito rotariano, vari significati, tutti importanti. Alfabetizzazione è, infatti, il coraggio delle ragazze che frequentano la blindatissima scuola che teniamo aperta in Iran; è il sorriso delle giovani che frequentano la nostra scuola nelle Fiji dove si cerca di ridurre la disparità tra i sessi; è la speranza che anima le tante donne e i tanti uomini che, qui, come in altri paesi, seguono i corsi per stranieri dove si offrono le parole, le frasi, indispensabili per la vita: quelle per gli alimenti, la salute, il lavoro, quelle per intendere le leggi, i diritti fondamentali, il rapporto con le istituzioni.

Alfabetizzazione è il possibile riscatto dalla povertà legata all'analfabetismo di ritorno di tanti adulti che a Detroit, come in Italia, hanno dimenticato il poco che in altri tempi avevano imparato e oggi risultano sprovveduti e confusi di fronte ad una società divenuta per loro irricognoscibile per cambiamenti e complessità.

Alfabetizzazione è introdurre ai rudimenti del computer i più anziani: dall'uso di Skype per parlare con i figli lontani, al pagamento delle imposte. Conoscenze informatiche divenute oggi indispensabili non solo per lavorare ma anche proprio per vivere.

Alfabetizzazione è supporto, incoraggiamento ai tanti giovani che abbandonano prima del tempo gli studi, per mancanza di mezzi certo, ma anche per mancanza di fiducia e di capacità di una visione più ampia che spazi al di là dell'immediato e progetti il futuro.

Alfabetizzazione (e educazione di base), è una delle aree di interesse del nostro grande Rotary per aiutare i meno fortunati nel mondo, e aiutarli proprio all'interno delle loro comunità; non è

dunque solo saper leggere, scrivere e far di conto e usare un computer, ma anche avere conoscenze più complesse di relazioni personali, di affettività, di convivenza civile. E' aiutare le persone a diventare cittadini, consapevoli di appartenere a un

“ Il Rotary fa già molto in questa che è una delle sei aree di interesse prioritario per aiutare i meno fortunati nel mondo, e produce occasioni per promuovere una cultura per il futuro che cambi il mondo delle nuove generazioni, preconditione necessaria per la ricerca e lo sviluppo di ogni ipotesi di pace ”

mondo globalizzato e in continua e veloce trasformazione.

Bill Clinton, al summit del G8 a Tokio nel 2000 affermava che non c'era possibilità di crescita economica, né di crescita della responsabilità civica, né di coesione sociale, senza la crescita dell'istruzione.

E proprio perché viviamo in un mondo globalizzato, interconnesso, interdipendente, il Rotary vuole lavorare sull'alfabetizzazione, consapevole del peso gravoso rappresentato dai 775 milioni di persone sopra i quindici anni che sono analfabete e del peso che avranno nelle scelte dei prossimi anni i sessantasette milioni di bambini che, nel mondo, non hanno ancora accesso a un'istruzione formale.

Già Paul Harris considerava importante l'istruzione, e fin dal 1985 il Rotary si impegna esplicitamente in un'opera diffusa di alfabetizzazione, sostenendola in tutte le sue forme, come l'occasione per promuovere una cultura per il futuro che cambi il mondo delle nuove generazioni, preconditione

necessaria per la ricerca e lo sviluppo di ogni ipotesi di pace.

Nella nostra realtà l'impegno del Rotary c'è. Si pensi al glossario per i migranti, dal bel titolo "Parla con noi", che tutti i Governatori di Italia hanno sponsorizzato e che è stato distribuito per la prima volta a Marsala nel recente convegno sul Mediterraneo, ma si pensi anche ai tanti progetti più piccoli, a quelli che coinvolgono le scuole, agli aiuti agli studenti, al lavoro di mentoring per i giovani delle carceri minorili, al sostegno e alla promozione per i giovani artisti, all'accompagnamento negli studi universitari, alla formazione di figure professionali immaginata all'interno degli stessi istituti universitari: quasi ogni Club, ha un suo progetto di alfabetizzazione. Però non basta: occorre fare di più e meglio se si vuole superare il muro dell'indifferenza egoistica e generalizzata che sembra la cifra del nostro tempo.

Amici miei, ritengo che sia possibile fare di più e meglio e sviluppando al nostro interno quella che definirei una migliore alfabetizzazione organizzativa, mediante linee di lavoro condivise, da sviluppare passo passo, per razionalizzare le risorse e la spesa. Forse si potrebbe cominciare, così come si fa per altre iniziative rotariane, con un progetto

“ Ma occorre fare di più e meglio se si vuole superare il muro dell'indifferenza egoistica e generalizzata che sembra la cifra del nostro tempo ”

distrettuale da proporre ai Club: le esperienze cui attingere sono molte in tutto il mondo. Non ci sarebbe da inventare, ma da adeguare progetti diversi alle nostre esigenze tenendo come bussola le recenti parole di Papa Francesco: "La globalizzazione dell'indifferenza, che oggi pesa sulle vite di tanti, chiede di farci artefici di una globalizzazione della solidarietà e della fraternità che possa ridare speranza e far riprendere con coraggio il cammino attraverso i problemi del nostro tempo e le prospettive nuove che esso porta con sé."

Buon lavoro a tutti noi.

Cristina Morrocchi (R.C. Palermo Est)

L'ANALFABETISMO FUNZIONALE SECONDO I DATI DELL'OCSE

La maggior parte degli italiani a stento riesce a comprendere la posologia di un farmaco: il 5% non capisce quanto scritto sul bugiardinio. La metà poi, non è in grado di discernere le informazioni su un foglio d'istruzioni. Per non parlare di come montare il sellino di una bici: il 33% di fronte a una pagina contenente più informazioni non è in grado di individuare la soluzione del problema. E' il nuovo analfabetismo che avanza e che a differenza di quello classico di chi non sapeva né leggere né scrivere, si è fatto più subdolo: è quello di chi sa leggere, ma non comprende. Non è recentissima (2013) ma sembra ancora abbastanza attendibile un'indagine dell'Ocse, denominata All (Adult Literacy and Life Skills). I test sono stati somministrati a persone di età compresa tra i 16 e i 65 anni, in 7 Paesi del mondo: Bermuda, Canada, Italia, Norvegia, Svizzera, Usa e Messico.

Con il Rotary si realizzano grandi cose.



A Catania il 26 settembre il primo pre-Sipe 2016-17 del DGN Nunzio Scibilia



Sabato 26 settembre a Catania, sabato 3 ottobre a Palermo e domenica 18 ottobre a Malta il DGE Nunzio Scibilia terrà incontri pre-Sipe con i presidenti eletti per l'anno rotariano 2016-17, raggruppati per aree. Sarà il primo contatto formale tra incoming Governatore e presidenti, "al fine - ha scritto Scibilia nella lettera di convocazione - di poterVi aggiornare sulle linee guida che caratterizzeranno questo nuovo anno rotariano e per iniziare a programmare l'attività

di servizio che svolgeremo insieme".

A Catania il pre-Sipe si svolgerà allo Sheraton Hotel con inizio puntuale alle 10 e conclusione prevista per le 15,30. L'incontro, squisitamente operativo, è dedicato soltanto ai presidenti incoming, e non è aperto a familiari e/o accompagnatori. Interverranno i componenti dello staff distrettuale 2016-17, e gli assistenti del governatore per le aree della Sicilia orientale.

Nunzio Scibilia preannuncia "un percorso formativo intenso" ("siamo piacevolmente condannati a non sbagliare", commenta con una battuta). "La formazione - aggiunge - è essenziale per un Rotary attivo, coeso, incisivo, quale è sempre più necessario in relazione all'evoluzione della nostra associazione e della società tutta. La formazione sarà alla base di ogni singolo mandato: presidenti, componenti della squadra distrettuale, tutti faranno una full immersion sui temi dell'impegno rotariano. Aumenteremo parecchio le ore dedicate a questi incontri, dai dirigenti di distretto ai dirigenti di club". Il seminario distrettuale di formazione per la squadra distrettuale e i presidenti eletti si svolgerà il 12 marzo a Palermo.

I presidenti di Club 2016-17 della Sicilia orientale

Area Aretusea: Augusta: Giuseppe Piutari; Lentini: Giuseppe Fuccio Sanzà; Noto Terra di Eoro: Corrado Romano; Pachino: Walter Guarrasi; Palazzolo Acreide Valle dell'Anapo: Sebastiano Monaco; Siracusa: Angelo Giudice; Siracusa Monti Climiti: Giovanni Marischi; Siracusa Ortigia: Gaetano Mirmina.

Area Etnea: Aci Castello: Carlo Cassella; Acireale: Marina Rapisarda; Aetna Nord Ovest: Giorgio Giannotti; Caltagirone: Marisa Leto; Catania: Fabrizio Laneri; Catania 4 Canti Centenario: Carmelo Gullo; Catania Duomo 150: Antonio Cacciato Insilla; Catania Est: Eugenio Aguglia; Catania Nord: Vladimiro Fuochi; Catania Ovest: Carlo Zimbone; Catania Sud: Giuseppe Scaccianoce; Etna Sud Est: Yolanda Medina Diaz; Giarre Riviera jonico-etnea: Alfredo Rudy Grasso; Grammichele Sud Simeto: Rosaria Coniglio; Misterbianco: Salvatore Agrò; Paternò Alto Simeto: Gabriella Patrizia Caruso; Randazzo Valle dell'Alcantara: Emanuele Coniglione.

Area Iblea: Comiso: Kicca Caggia; Modica: Salvatore Ciarcià; Pozzallo - Ispica: Emanuele Nifosi; Ragusa: Emanuele Leggio; Ragusa Hybla Heraea: Giovanna Tumino; Vittoria: Gabriele Scrofani Cancellieri.

Area Peloritana: Barcellona Bozzo di Gatto: Michelangelo Ingegneri; Lipari Arcipelago Eoliano: Emanuele Carnevale; Messina: Paolo Musarra; Messina Peloro: Francesco Ragonese; Milazzo: Antonino Ravidà; Patti Terra del Tindari: Nunzio Sciacca; Sant'Agata di Militello: Massimo Ioppolo; Stretto di Messina: Sebastiano Messina; Taormina: Ettore Gatto.

Area Terre di Cerere: Enna: Vincenzo Acciario; Nicosia di Sicilia: Gianpaolo Burrafato; Piazza Armerina: Gaetano Ramunno; Regalbuto: Salvatore Antonino Bonina.

È statunitense il presidente 2016-17

Per il 2016-17, l'anno in cui il Distretto 2110 Sicilia e Malta sarà guidato dal DGE Nunzio Scibilia, presidente del Rotary International sarà John F. Germ, socio del Rotary Club di Chattanooga, Tennessee, USA, e presidente della International PolioPlus Committee. Secondo Germ, per continuare a prosperare, il Rotary i soci dovranno affrontare le sfide e le opportunità correnti e future con "passione, entusiasmo, perseveranza e, soprattutto, integrità". "Io vedo il Rotary - dice Germ - come un'organizzazione impegnata ad affrontare le sfide e le opportunità, presenti e future, con coraggio e creatività: il successo dell'eradicazione della polio, la questione dell'effettivo e dell'identità, il rafforzamento dei club, il lavoro con i giovani (il nostro futuro) e la creazione di partenariati essenziali e strategici.

Nell'anno rotariano 2016/2017 ci si presenta la straordinaria possibilità di consolidare e far crescere la collaborazione tra RI e Fondazione Rotary, a tutti i livelli, mediante le sei aree d'intervento". "Adeguandosi a un mondo in continuo cambiamento, il Rotary - dice Germ - si aprirà all'innovazione pur entro i parametri della nostra tradizione e dei nostri valori. Grazie a un uso coraggioso e appropriato di nuove tecnologie, social media e nuove opportunità, individui e aziende potranno vedere come il Rotary contribuisca a promuovere un'immagine civica e pubblica positiva, che non potrà che aggiungere credibilità a persone e prodotti". Secondo Germ nessuno dovrebbe mai più domandare "Che cos'è il Rotary?". "Daremo risalto all'immagine del Rotary - dice - pubblicizzando con successo ed entusias-



simo chi siamo e la straordinaria opera che abbiamo svolto e che stiamo svolgendo nelle comunità locali e nel mondo.

In un'economia globale che continua ad essere

volatile troveremo non solo il modo migliore per rendere economicamente accessibile la partecipazione nel Rotary ma anche per garantire con la massima diligenza che ogni dollaro del Rotary venga speso con efficacia ed efficienza".

Nel 1965, dopo quattro anni nell'aeronautica militare degli U.S.A., Germ, un ingegnere, è andato a lavorare per la Campbell and Associates Inc., un'azienda di consulenza ingegneristica. Oggi occupa l'incarico di Presidente del Consiglio direttivo e Chief Executive Officer. Inoltre, fa parte dei consigli direttivi di diverse organizzazioni tra cui la Public Education Foundation, Orange Grove Center Inc., e la Blood Assurance Inc. È fondatore e tesoriere della Chattanooga State Technical Community College Foundation ed è presidente della Tennessee Jaycee Foundation. Germ è Rotariano dal 1976 ed ha svolto vari incarichi nel Rotary; è stato insignito del Premio Servire al di sopra di ogni interesse personale e ha ottenuto l'Attestato per il servizio meritevole della Fondazione Rotary e Premio per l'eccellenza del servizio. Lui e sua moglie, Judy, sono membri della Arch Klumph Society.



**LA PRIMA PIATTAFORMA
SICILIANA DI CROWDFUNDING**

Basta un piccolo gesto per un grande progetto

www.laboriusa.it

DONA



Designato il presidente 2017/18 È l'australiano Ian Riseley

Ian H.S. Riseley, socio del RC di Sandringham, Victoria, Australia, è stato scelto dalla Commissione di nomina come Presidente del Rotary International per l'anno rotariano 2017/2018, quando alla guida del Distretto 2110 Sicilia e Malta ci sarà il DGN John de Giorgio, del RC Malta. Riseley diventerà ufficialmente presidente designato il 1° ottobre se non ci saranno altri pretendenti. Riseley afferma che i partenariati significativi con le aziende e altre organizzazioni sono cruciali per il futuro del Rotary. "Noi abbiamo i programmi e il personale e altri hanno le risorse", ha spiegato Riseley. "Fare del bene nel mondo è l'obiettivo di tutti. Dobbiamo imparare dall'esperienza del programma di eradicazione della polio per massimizzare la consapevolezza del pubblico per i futuri partenariati". Riseley è un commercialista e titolare della Ian Riseley and Co., che si occupa di consulenza alle imprese locali e internazionali, con particolare attenzione agli affari internazionali. Ha ricevuto il premio AusAID Peacebuilder dal governo australiano nel 2002 in riconoscimento del suo lavoro a Timor-Leste. Inoltre, Riseley ha ricevuto la medaglia dell'Ordine d'Australia nel 2006 per il servizio alla comunità australiana. "I governi vedono il Rotary come rappresentante positivo della società civile. Dobbiamo collaborare con la società civile per sostenere la pace e la risoluzione dei conflitti, così come abbiamo fatto per l'eradicazione della polio", ha affermato Riseley. Socio dal 1978, Riseley ha ricoperto vari incarichi nel Rotary: tesoriere, consigliere, amministratore, membro della commissione direttiva del Consiglio centrale, membro di task force, presidente e membro di commissione e governatore distrettuale. Ex membro della campagna di eradicazione della polio del settore privato dell'Australia, Riseley è stato insignito del premio della Fondazione Rotary per il servizio per un mondo libero dalla polio. Lui e sua moglie, Juliet, sono Amici Paul Harris multipli, Grandi donatori e membri della Bequest Society.



Le prossime visite del Governatore ai Club

Questo il calendario delle prossime visite del Governatore Francesco Milazzo ai Club del Distretto:

Settembre: Martedì 15 Ragusa; giovedì 17 Ragusa Hybla Heraea; venerdì 18 Comiso (ore 17) e Vittoria (ore 18,30); giovedì 24 Taormina.

Ottobre: Venerdì 2 Palermo Monreale (ore 18,30) e Piana degli Albanesi (ore 17); domenica 4 Marsala Lilibeo (ore 10) e Marsala (ore 11,30); venerdì 9 Sciacca; venerdì 16 Augusta; giovedì 29 Caltagirone (ore 18) e Grammichele (ore 16,30).

Il Distretto Rotary al Blue Sea Land

Il Distretto Rotary 2110 parteciperà alla prossima edizione di "Blue Sea Land - Expo dei Distretti agroalimentari del Mediterraneo, dell'Africa e del Medio Oriente".

Il Governatore Francesco Milazzo è stato invitato a intervenire con un saluto nella cerimonia di apertura, giovedì 8 ottobre a Palermo; interverranno il presidente dell'Ars, Giovanni Ardizzone, il sindaco di Palermo Leoluca Orlando, il presidente della Regione Rosario Crocetta, l'ambasciatore del Congo Brazzaville in Italia, Mamadou Kamara Dekamo, decano del Corpo Diplomatico Africano accreditato presso il Quirinale.

Nel pomeriggio di sabato 10 ottobre a Mazara una sessione del convegno sarà dedicata al tema "La Pace nel Mediterraneo: l'acqua un bene da coltivare" insieme, a cura del Distretto Rotary 2110 e del Comitato Interpaese Rotary Italia Tunisia. Nella giornata conclusiva del convegno, domenica pomeriggio 11 ottobre, nella casbah di Mazara - dove poi sarà allestita una mostra di prodotti del mare e della terra dei Distretti Agroalimentari Italiani, dell'Africa e del Medioriente allargato - sarà recitata l'invocazione rotariana nel piazzale San Francesco, tra la Chiesa S. Francesco e la Moschea Ettakwa: un momento di alta spiritualità, di comunione e dialogo tra i popoli e le loro confessioni alla

presenza dei rappresentanti delle religioni Cattolica, Ebraica, Bektashi e Musulmana a cura del Rotary, con la partecipazione dei Rettori delle Università Siciliane e le Autorità Civili, Militari e Religiose. Analogamente fu vissuto l'anno scorso a conclusione della precedente edizione di Blue Sea Land, per iniziativa del PDG Giovanni Vaccaro, che coincide con la conclusione del Forum del Mediterraneo organizzato da tutti i Distretti italiani del Rotary.

Blue Sea Land è un contenitore che trae origine dalla volontà di aggregare i Distretti Produttivi della filiera agro-ittica-alimentare italiani, dei Paesi del Mediterraneo, dell'Africa e del Medioriente allargato. Esso è teso a consolidare le relazioni di cooperazione tra i 30 Cluster dei Paesi partecipanti ed a promuovere la necessaria integrazione economica, sociale, istituzionale e culturale tra le popolazioni di diverse etnie. L'iniziativa - organizzata dal Distretto della pesca diretto da Giovanni Tumbiolo, che è anche rotariano - si articola secondo le linee e i principi della Blue Economy, modello di sviluppo economico-sociale che studia i percorsi evolutivi degli ecosistemi, affinché tutti possano godere dell'eterno flusso di creatività, adattamento e abbondanza della natura. La Blue Economy si basa su una nuova possibile alleanza tra conservazione dell'ambiente marino e costiero e sviluppo di tecniche innovative, ad alto contenuto tecnologico e a basso impatto ambientale, in tutti i campi della vita quotidiana.

Per l'edizione del 2015 l'invito è stato esteso ai rappresentanti governativi e alle Istituzioni di 54 Paesi.

Conferenze Presidenziali

Tra gennaio e marzo 2016 Il Rotary International terrà, in vari Paesi, cinque conferenze presidenziali dedicate alle aree di intervento del Rotary in tutto il mondo. Questo il calendario:

- **Ontario, USA, Pace e prevenzione/risoluzione dei conflitti: 15-16 gennaio;**
- **Cannes, Francia, Prevenzione e cura delle malattie: 19-20 febbraio;**
- **Città del Capo, Sudafrica, Sviluppo economico: 27 febbraio;**
- **Calcutta, India, Alfabetizzazione e WASH nelle scuole: 12-13 marzo;**
- **Pasay City, Filippine, WASH nelle scuole: 18-19 marzo.**

Alle conferenze parteciperanno interessanti relatori e saranno offerte sessioni altamente informative e workshop pratici.

Il premio del R.I. per il servizio al di sopra di ogni interesse personale

La più alta onorificenza del Rotary è il "Premio per il Servizio al di sopra di ogni interesse personale", riconoscimento per i Rotariani che abbiano dimostrato di mettere in pratica il motto, Servire al di sopra di ogni interesse personale, offrendo volontariamente il loro tempo e talento a servizio del prossimo. Il riconoscimento viene conferito ogni anno in base ad una selezione a livello mondiale ad un numero massimo di 150 Rotariani e a non più di uno nell'ambito dello stesso distretto. La candidatura può essere presentata solo dai governatori in carica, past governatori uscenti, Consiglieri RI in carica e past, per Rotariani esemplari. I candidati devono essersi distinti al servizio di una causa umanitaria in qualsiasi forma e a qualsiasi livello con particolare enfasi sugli sforzi di volontariato e sulla partecipazione attiva in aiuto al prossimo attraverso il Rotary. Il riconoscimento non verrà conferito esclusivamente per l'espletamento di incarichi affidati dal Rotary; inoltre, i contributi personali a favore della Fondazione Rotary o i progetti individuali non verranno presi in considerazione per il suo conferimento. Non è ovviamente consentito auto-candidarsi né candidare il/la coniuge, figli, nipoti, coniugi dei figli o nipoti, o genitori o nonni. Ogni individuo potrà ricevere il riconoscimento una sola volta e il conferimento non può essere postumo.



GOVERNOR'S LETTER

Literacy education and opportunities for constructive and irreprehensible sociability

Dear fellow members, The month that Rotary International dedicates to Literacy and to Basic Education begins today. This is a crucial topic and, for this reason, it is one of the six action points that Rotary International recommends to undertake with priority over other topics. Such countries as Malta and Italy might not feel directly affected by this subject and to some extent they are not; nonetheless, some recent data (source UN) show that other countries are doing better therefore Malta and Italy have to make do with a surprising 87 place for Malta (95,7% of literates) and a 47 place for Italy (99,2% of literates), preceded by unsuspected countries as Georgia and Cuba.

It is easy to identify scholastic reluctance as the main cause for a yet incomplete literacy in such countries as Malta and Italy. Somewhere else there are deeper and more serious reasons (mainly prejudices and lack of resources). Rotary can and must intervene locally (for example through awareness raising campaigns to support the already strong commitment of the District Scholastic Departments) and globally through the Global Grants of Rotary Foundation.

There is literacy education for migrants as well, for which many Clubs of our district have done and still do a lot and the basic education (motor, information technology, musical etc.) which is a way for Rotary to approach disadvantaged social groups by offering an alternative to less praiseworthy hobbies and by setting an example for a constructive and irreprehensible sociability. We do have the best professionals to do so and we should put their good will to use: it suffices to coordinate and our "serving artisans" will produce the wished results as "gift to the world"!

Last month – and I'm writing this with the required enthusiasm – we judged, approved and financed, for a total amount of forty thousand Euros, service projects submitted by 51 clubs! Nothing compared to the meritorious Rotary Foundation, but I have personally disposed this money within the prescribed 10% limit over the amounts forecasted in the budget plan under the heading "Clubs contributions". The District does not ask for but gives back from what the Clubs are statutorily compelled to pay to it. I wish you good luck with your work, waiting to see the wonderful service projects realized, the outcome of intelligent and competent creativity...the well known extra oomph that makes us stand out, I say once more, as "serving artisans" who have to and want to be "a gift to the world"!

Before finishing, I should like to stress two more points. The first one. A reference that I would make, in a different page of this magazine, on some personal thoughts about rules and rotarian democracy and about the relationship between the president and board.

The second one. An unpleasant but remediable note: we see the delay of many clubs over Rotary Central and this is unacceptable, especially after all the instruction sessions dedicated by the district management to this subject (and also two guide pages in August district magazine). We are rotarians and therefore we follow the rules: Rotary Central is inescapable. Whoever thinks differently impairs its own Club and the District and it cannot be accepted. Let's be patients and "get literates" with Rotary Central!

Francesco

Un anno senza polio

Ravi: pietra miliare, appello ai rotariani per l'obiettivo finale

11 agosto, una pietra miliare storica: un intero anno senza un solo caso di poliovirus selvaggio in Africa. L'enorme valore di questo risultato non può essere sminuito. Un'Africa senza polio è stata portata di mano, così vicina a diventare realtà, per oltre un decennio. L'arduo impegno che ci ha portato a questo punto è semplicemente eroico: decine di migliaia di operatori sanitari hanno raggiunto milioni di bambini con il vaccino, in 54 Paesi, affrontando alcune condizioni quasi impraticabili. Insieme, abbiamo realizzato qualcosa che sembrava un tempo impossibile: abbiamo interrotto la diffusione della polio in Africa. Tuttavia, pur se monumentale, questo risultato è ancora fragile. Fino a quando esiste la polio nei due Paesi polio-endemici restanti, Pakistan e Afghanistan, il virus ha ancora il potenziale di diffondersi, causando nuove infezioni. Adesso, più che mai, abbiamo bisogno della forza del Rotary per attraversare il traguardo: non solo un'Africa liberata dalla polio, ma un mondo senza polio! Dovunque viviate, che si tratti di un Paese appena liberato da questa malattia o già senza polio da decenni, abbiamo bisogno della Vostra voce e del Vo-

stro sostegno. Chiedo a tutti Voi di leggere e usare il toolkit dei materiali per trovare dei modi per creare maggiore consapevolezza nella Vostra comunità e altrove. Ogni Rotariano, in ogni Rotary club, deve parlare della polio: per assicurare che i mass media riportino i nostri progressi, accertandoci che i nostri rappresentanti di governo considerino l'eradicazione della polio come una priorità globale. La Vostra opera a livello locale aiuta a incrementare la copertura mediatica che abbiamo notato nell'ultimo anno, che a sua volta avanza il sostegno globale a favore dell'eradicazione della polio. Insieme, riusciremo a fare in modo che la polio rimanga in primo piano nelle comunità e nei programmi nazionali, mantenendo un alto livello di energia e spinta che ci permetterà di superare il nostro traguardo. La battaglia in Africa è stata vinta per il momento – ma dobbiamo mantenere la presa e la forza di ogni Rotariano per realizzare l'intera impresa di End Polio Now. Insieme, riusciremo a porre fine alla polio mettendo in pratica il nostro tema: Siate dono nel mondo.

K.R. Ravindran, Presidente RI



Good News Agency propone ai Club un concorso per le scuole

Ringrazio il Governatore per avere condiviso questa bella iniziativa che è Good News Agency (GNA). Un'iniziativa rivolta ai giovani ed alle Scuole che sono il luogo dove questi giovani, attraverso il confronto, il dialogo, la comprensione, si trasformano in quegli adulti che prima o poi saranno chiamati a scelte adeguate e consapevoli e che questa consapevolezza dovranno trasmettere a coloro che ancora non la posseggono. Good News Agency nasce proprio dall'esigenza di far conoscere ai giovani, frastornati e confusi da quanto di negativo avviene oggi nel mondo, anche quanto di buono si faccia ancora per loro e per il loro futuro.

GNA raccoglie notizie positive da tutto il mondo del volontariato, dalle Nazioni Unite, dalle ONG e da tutte quelle organizzazioni impegnate per il miglioramento della qualità della vita. Servizio di volontariato associato al Dipartimento della Pubblica informazione delle Nazioni Unite, è una rivista fondata nel 2000 da un rotariano di Roma, Sergio Tripi, è distribuita gratuitamente a 10.000 media e giornalisti di redazione in 54 Paesi, a 3.000 ONG, a 1.500 Scuole Superiori ed Università ed a 75.000 Rotarian, tratta i seguenti argomenti: legislazione internazionale, Diritti umani e solidarietà, Economia e sviluppo, Pace e sicurezza, Salute Energia e sicurezza, Ambiente e natura, Religione e spiritualità, Cultura ed educazione.

Per il 2015-16 Good News Agency propone ai Rotary Club di bandire un concorso scolastico su questo tema: "II° Obiettivo del Millennio - Conseguire l'educazione primaria ovunque". Le scuole dovranno segnalare la loro partecipazione entro il 15/11/2015 inviando via e-mail alla segreteria del Club la scheda debitamente compilata; gli elaborati, preventivamente selezionati da ciascuna delle Scuole partecipanti, dovranno pervenire entro il 15/02/2016 alla Segreteria del Club. Il Club costituirà la commissione per la valutazione e istituirà i premi da assegnare.

«Non dubitate mai che un piccolo gruppo di cittadini consapevoli ed impegnati possa cambiare il mondo. In effetti, è la sola cosa che lo abbia mai fatto» (Margaret Mead)

Michele Liberto

(RC Palermo Monreale), delegato distrett. per Good News Agency



Rotarian Gourmet: prossimi appuntamenti

In questi ultimi tempi nel mondo Rotariano viene sempre più rivalutato il ruolo delle Fellowship. Ciò a ben ragione. Se le istituzionali attività di servizio e le iniziative dei Club sono momento certamente aggregante tra i soci, è evidente che lo sono ancor di più le attività realizzate nell'ambito di un "circolo/fellowship" ove gli iscritti hanno una comune passione, un hobby, uno sport o le proprie professionalità culturali e/o lavorative. Come ben sapete le Fellowship hanno sempre e comunque scopi correlati alle finalità del Rotary. Ovvero la ricerca del bene comune, il supporto ai bisognosi, le relazioni pacifiche tra le genti e quant'altro ci indicano i padri fondatori del Rotary. Dunque quale migliore occasione di perseguire tali fini nell'ambito di una Fellowship che opera attività congeniali al nostro spirito ed alle nostre attitudini: la vela, il golf, la cultura, il gourmet, il volo da diporto, il motorismo d'epoca e tante altre attività raccolgono appassionati e simpatizzanti rotariani e non, che divertendosi fanno....Rotary. Con tale consapevolezza, in occasione dell'Assemblea di giugno scorso a Catania, è stato presentato il programma delle seguenti principali iniziative culturali-gastronomiche.

Street's Foods Etno (2° Meeting Nazionale Rotariano) / Evento di Circolo Professionale. Confortati dell'eccezionale successo di 1° Meeting nazionale Rotariano Street's Foods del 2013 svoltosi a Palermo si ripropone l'evento sul territorio catanese. L'organizzazione in loco è affidata al responsabile Gourmet d'area etnea, Ernesto D'Agata, collaborato da Mattia Branciforti. L'evento è dedicato ai tipici mangiari di strada



etnei (arancini - scacciate - crispelle - brace di carne di cavallo e d'asina, etc.). Lo Street's Food etneo si articolerà su due giornate tra fine aprile ed i primi di maggio 2016. Inoltre si prevede di organizzare una conferenza su crisi economica e rivalutazione mangiari di strada siciliani puntualizzando gli aspetti nutrizionali, economici, norme igieniche, nonché l'aspetto culturale con aneddoti storici e singolarità tradizionali. Contestualmente si svolgeranno attività collaterali di cultura, svago e convivialità.

Club... ai fornelli /Evento di Aree - Selezioni d'Area : sett. ott. nov. 2015 - Gara Finale dicembre 2015). Sulla scia di tante gare gastronomiche organizzate nell'ambito di vari Club, si organizza una kermesse gastronomica a livello delle varie aree territoriali del Distretto Sicilia e Malta. I dieci responsabili Rotarian Gourmet delle aree territoriali organizzeranno nelle proprie aree di competenza. La gara di selezione avrà un solo concorrente per ogni Club. Il vinci-

tore sarà il candidato d'area per la gara finale distrettuale. Le singole competizioni di selezione saranno svolte da settembre a novembre prossimi. La gara finale si realizzerà in un sito al centro Sicilia (Enna o Caltanissetta) oppure a Malta in struttura ricettiva adeguata. Alla gara finale i 10 finalisti di ogni area riproporranno il "piatto" vincitore delle gara di selezione.

Il mio Club... organizza! Il Rotarian Gourmet del Distretto Sicilia e Malta è sempre pronto a collaborare e supportare ogni altra iniziativa gastronomico-culinaria (operativa o culturale) che i Club, singolarmente o in intecub vorranno attuare. I presidenti dei Club potranno contattare i responsabili d'area o direttamente il sottoscritto delegato distrettuale per qualsiasi necessità delle loro iniziative "gourmet".

Iscrivetevi al Rotarian Gourmet: la Fellowship più "appagante e conviviale" del Rotary.

Cesare Calcara

Delegato distrettuale Rotarian Gourmet

I responsabili Rotarian Gourmet nelle aree territoriali del Distretto

Area Akragas: Calogero Cumbo (RC Aragona, tel. 3358429130)

Area Aretusea: Giuseppe Vasquez (RC Noto, 3357255891) collaborato da Gaetano Papa (RC Siracusa Monti Climiti, 3386705086)

Area Drepanum: Franco Saccà (pres. Fellowship distr.; 3488178279)

Area Etnea: Ernesto D'Agata (ass. gov., 3356787876) collaborato da Mattia Branciforti (RC Paternò, 3288220260)

Area Iblea: Calogero Strazzeri (RC Pozzallo Ispica, 3333267011)

Area Maltese: Monique Chambers de Giorgio (RC Malta, 0035 699492525)

Area Nissena: Pietro Stella (RC Caltanissetta, 3487430817)

Area Panormus: Cesare Calcara (del. distr. Rot. Gourmet, 3474767129)

Area Peloritana: Alessandro Seminara (RC Milazzo, 3666447594)

Area Terre di Cerere: Lucia Giunta (del. RF, 3358432056)

Rimpatriata 2014-15 col PDG Vaccaro a Piazza Armerina il 12 settembre

Il PDG Giovanni Vaccaro ha organizzato per sabato 12 settembre a Piazza Armerina una "rimpatriata" con i presidenti di Club e staff e componenti di squadra distrettuale dell'anno rotariano 2014-15. L'incontro è fissato per le 10 a "Villa delle Meraviglie" di Piazza Armerina (Strada provinciale per Barrafranca a 1 km dalla Villa del Casale) e prevede subito dopo una visita facoltativa al sito, Patrimonio Unesco, della Villa Romana del Casale, guidati dalla prof. Rosalia Giangreco socia del Rotary Club di Piazza Armerina. Alle 12,30 pranzo conviviale a buffet, con "isole" dedicate a: - formaggi, salumi e altri prodotti provenienti dalla filiera corta; - primi a base di cibi del posto; - secondi semplici e contorni freschi e genuini; - frutta e dessert. A seguire, proiezione filmati e dono dell'Album dei Ricordi. Nel pomeriggio alle ore 17,30 celebrazione della messa officiata dal Vicario del Vescovo presso il Gran Priorato di Sant'Andrea, quindi eventuale passeggiata per il centro storico (parcheggio individuato). L'organizzazione in loco dell'evento è curata da Valter Longobardi (392 6142209), past president del Club di Piazza Armerina.

Sabato 19 settembre all'EXPO

L'EXPO dedica la settimana dal 14 al 19 settembre, in occasione dell'anniversario della pubblicazione dello studio di Ancel Keys, alla dieta mediterranea. La "nostra" dieta (dal greco diaita, "stile di vita"), dichiarato patrimonio immateriale dell'Unesco, è molto più che un semplice alimentarsi. Essa promuove l'interazione sociale, poiché il pasto in comune è alla base dei costumi sociali e delle festività condivise da una certa comunità, e ha dato luogo a un notevole corpus di conoscenze, canzoni, massime, racconti e leggende. La particolare cultura alimentare si fonda sul rispetto del territorio e della biodiversità e garantisce la conservazione e lo sviluppo delle attività tradizionali e dei mestieri collegati alla pesca e all'agricoltura nelle comunità del Mediterraneo. Per queste ragioni, il nostro Distretto - per iniziativa della commissione distrettuale Expo,

presieduta dal PDG Giovanni Vaccaro, componenti Brunella Bertolino, Santo Caracappa, Pino Disclafani - sulla scia dei progetti e dei volumi "Sapori e Salute" e "Mediterraneo Unito", editi nel 2014/15, con la voglia di valorizzare sempre di più le tradizioni e le caratteristiche agroalimentari dei territori siciliano e maltese, ha pensato di organizzare nella giornata del 19 Settembre, nello spazio del Cluster Bio Mediterraneo, una tavola rotonda in collaborazione con gli Ordini dei medici, con la Società italiana di medicina generale e con l'Istituto zooprofilattico. Nel contempo saranno offerti ai visitatori dei prodotti tipici. E' auspicata la partecipazione dei rotariani del 2110, come già avvenuto il 27 giugno scorso, in occasione di altre due tavole rotonde organizzate dal Distretto con la Regione ed altre associazioni.

«Noi siamo quello che siamo grazie alle tante persone che ci hanno aiutato a diventarlo»

Un profilo del presidente internazionale del Rotary 2015/2016

"The Rotarian", la rivista ufficiale del Rotary International, ha pubblicato il mese scorso un profilo del presidente internazionale 2015-16 K. R. "Ravi" Ravindran. E' un bell'affresco, gradevole da leggere, su una storia familiare e personale e su un paese, oltre che sulla visione rotariana di Ravi:

Prima di fare un discorso, a K.R. "Ravi" Ravindran non piace essere annunciato con descrizioni elaborate che lo mettono a disagio. Il Presidente del Rotary 2015/2016 preferisce mantenere un profilo sommo e condividere il merito con gli altri. E se fosse per lui, probabilmente non starete leggendo nemmeno questo articolo.

La mediazione per le "Giornate di tranquillità" durante la guerra civile dello Sri Lanka per consentire agli operatori sanitari di somministrare le gocce di vaccino antipolio? Anche se l'accordo finale era arrivato sulla sua scrivania, lui chiarisce che tante persone hanno lavorato per realizzare quest'obiettivo. La ricostruzione di 23 scuole danneggiate dallo tsunami per 14.000 bambini? Lui spiega di aver presieduto la commissione. L'aver trasformato una piccola tipografia di pochi metri quadrati in un'azienda di livello mondiale nel settore delle confezioni commerciali, contribuendo a cambiare il confezionamento nell'ambito dell'industria del tè nel suo Paese? Beh, lui afferma di essere semplicemente capitato nel posto giusto al momento giusto.

"A volte vengo presentato come un self-made man", spiega Ravindran, socio del Rotary Club di Colombo. "Devi essere assolutamente un tipo egocentrico se credi di esserti fatto da solo. Noi siamo quello che siamo grazie alle tante persone che ci hanno aiutato a diventarlo".

"Una delle ragioni per cui dedico tanto al Rotary è che sono stato aiutato da tante persone che spesso non ho l'occasione di contraccambiare", dichiara. "L'unico modo possibile è aiutando gli altri. Quando le persone che aiuto mi chiedono cosa possono fare per sdebitarsi con me, io rispondo loro di andare ad aiutare qualcun altro", ha continuato a dire.

Per Ravindran, praticare la legge del "A buon rendere" non è una moda, ma un modo di vivere. Il tema di quest'anno rotariano, Siate dono nel mondo, riassume anche la sua filosofia personale.

Questo è il paradiso. Dopo un viaggio vertiginoso fino a 1500 metri di quota, sfiorando risaie, miniere di gemme, radure con elefanti a spasso, una fragorosa cascata, e scendendo poi lungo una strada ciottolata, siamo arrivati alla piantagione di tè della famiglia Ravindran. Le pareti rocciose sono ricoperte da rigogliose piante di tè. Siamo ai confini del mondo, sopra le nuvole, come in una scena di un film che si materializza.

La tenuta, chiamata Kelburne, si trova a poche miglia dai campi dove Thomas Lipton - sì, quel famoso Lipton - ha creato le piantagioni di tè di Ceylon. Ravindran spesso porta i suoi visitatori alla prima fabbrica di tè di Lipton, un lungo edificio bianco con nastri trasportatori, asciugatrici e ventilatori.

Il nonno materno di Ravindran ha coltivato il tè a Kelburne negli anni '50; è stato uno dei primi residenti dello Sri Lanka ad acquistare i terreni dai proprietari britannici delle piantagioni della regione. Dopo essersi laureato al Loyola College di Chennai, India, in Economia e commercio, Ravi è ritor-

nato per imparare a gestire l'azienda.

Le sue lunghe giornate lavorative iniziavano alle 5:30 del mattino, con l'assegnazione delle varie mansioni, perlustrazione dei campi a piedi e fermate presso la fabbrica. Quest'esperienza lo ha sensibilizzato sul duro lavoro e su come trattare tutti con gentilezza.

"Avevo allacciato uno stretto rapporto con i lavoratori dell'azienda e m'interessavo alla loro vita personale, aiutandoli a trovare modi in cui integrare il loro reddito e permettersi un migliore alloggio", ci racconta Ravi.

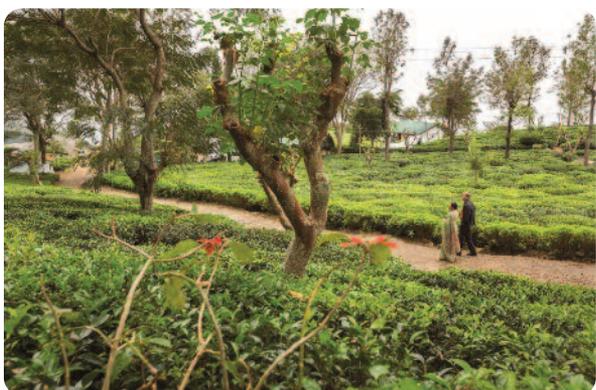
Ravindran e la sua famiglia pensavano che la sua vita sarebbe ruotata intorno alla coltivazione del tè nella loro tenuta e più tardi nella sede aziendale. Ma nel 1972, il nuovo governo socialista dello Sri Lanka aveva promulgato riforme agrarie che prevedevano la nazionalizzazione delle piantagioni di tè. In seguito al nuovo sistema, la proprietà terriera della sua famiglia venne ridotta da migliaia di ettari ad appena 50 e ben presto Ravindran si era ritrovato senza un lavoro.

Dopo essersi trasferito nella capitale del Paese, Colombo, Ravi cominciò a lavorare nella tipografia della sua fa-



mi-glia, che produceva anche stampe e registri per le piantagioni di tè. Pensando al futuro, Ravindran sapeva che il tè dello Sri Lanka veniva spedito all'ingrosso e confezionato altrove per i mercati in Europa, Australia e Stati Uniti. Secondo Ravindran, le confezioni del tè prodotte dalle aziende locali ne avrebbe ridotto il costo finale. Da quest'idea nacque una nuova azienda di confezionamento di tè di alta qualità, inclusi tagliandi, bustine e scatole. Questa mossa ha aiutato l'industria locale e l'economia dell'intero Paese.

Sono stati molti ad aver riposto la loro fiducia in lui: il socio in affari (e ora amico e mentore), fondatore della pregiata marca di tè Dilmah dello Sri Lanka, che ha investito insieme a lui senza conoscerlo bene; un direttore di banca che ha creduto in lui perché erano soci dello stesso club; sua moglie Vanathy - che aveva conosciuto al college e poi sposato a Colombo - e i loro figli, Krishna e Prashanthi, che lo hanno sostenuto durante le lunghe ore di lavoro e il futuro incerto della sua nuova attività di imprenditore. Oggi, l'azienda è senza dubbio leader mondiale nel campo del confezionamento del tè. Il tè, e il valore aggiunto derivante dal confezionamento in Sri



continua nella pagina seguente



continua dalla pagina precedente

Lanka, occupa un ruolo significativo nell'economia del Paese.

Nei locali della tipografia Printcare, le stampatrici ultra moderne e le macchine per l'imballaggio ruggiscono a ritmo costante, come un treno in corsa. Siamo circondati da un arcobaleno di fogli di cartone: scatole rosse per il tè Typhoo destinato agli scaffali dei negozi britannici; Dilmah verde per l'Europa; Tetley azzurro per l'Australia. Altre macchine sfornano quasi 100 milioni di etichette per bustine di tè al giorno.

Ravindran ci racconta scherzosamente di essere soprannominato "capo giardiniere" della sua compagnia a causa della sua passione per le fontane e i lussureggianti giardini che aveva fatto installare nel 1994 dopo l'acquisto del terreno occupato in precedenza da una fabbrica di pneumatici, trasformando il sito industriale in una piacevole oasi di 10 ettari.

La Printcare fa affari in tutto il mondo e tra i suoi clienti annovera grandi aziende tra cui Unilever, Target, Halmark e Twinings, con stabilimenti in Sri Lanka e India. C'è una buona probabilità che voi abbiate visto sugli scaffali dei negozi una confezione di tè stampata nella sua fabbrica.

Secondo uno dei direttori generali della sua impresa, "Ravi è un visionario, sia a livello tecnologico che per stile manageriale. Se prende in mano un progetto, dalla pianificazione all'implementazione, Ravi lo realizza entro i tempi prefissati. Lui pratica la leadership con uno stile carismatico e all'insegna della condivisione".

Ravindran ha attuato un programma di sovvenzioni paritarie, simile a

I figli degli impiegati che guadagnano meno di un certo ammontare ricevono libri gratuiti, fondi per il trasporto e scarpe per andare a scuola. (L'istruzione è gratuita in Sri Lanka). Nel 2014, la Printcare è stata nominata come una delle migliori 15 aziende del Paese, e Ravindran è stato premiato come uno dei leader aziendali dell'anno. "Se tratti le persone con rispetto, loro faranno altrettanto", afferma Ravindran. "Non ha senso solo fare soldi. Occorre che anche la comunità che ci circonda tragga beneficio dalla nostra presenza", dichiara convinto Ravindran.

Alla prima riunione del Rotary Club di Colombo del 2015, i corridoi erano allineati con alberi di Natale bianchi e una tavola buffet che occupava quasi un terzo della sala riunioni, una norma in Sri Lanka. A breve il club celebrerà il suo 86° anniversario, e nel corso di questi anni ha lasciato la sua impronta nel Paese: il club ha fondato l'organizzazione nazionale per la prevenzione della tubercolosi; la prima banca del sangue della nazione; la Sri Lanka Anti-Narcotics Association, lanciata quando Ravindran era presidente del club; e di recente, l'unica struttura nazionale dedicata allo screening, diagnosi precoce e prevenzione del cancro. (Negli ultimi cinque anni, più di 35.000 persone hanno ottenuto lo screening gratuito, di cui oltre 7.500 richiedono ulteriori esami. Uno dei principali partner del club per il progetto è il Rotary Club di Birmingham, Alabama, di cui Ravindran è socio onorario).

Nel 1974 Ravindran era diventato socio fondatore del Rotary Club di

Ancora oggi, dopo tanti anni di volontariato e di incontri, a Ravindran piace ancora incontrare persone provenienti da tutto il mondo e passare tutta la serata a chiacchierare. "Il suo senso di divertimento fa parte del suo DNA", dichiara Abbas Esufally, un suo caro amico.

sue braccia la sua prima nipotina Raika, nata lo scorso ottobre. Dovendo vivere a Evanston, il presidente Ravindran non potrà godersi tanti momenti simili (Ravindran e Vanathy, il loro figlio Krishna, sua moglie Neesha e la piccola Raika abitano nella stessa casa, mentre Pra-

“

Quando le persone che aiuto mi chiedono cosa possono fare per sdebitarsi con me, io rispondo loro di andare ad aiutare qualcun altro

”

Dopo il trasferimento a Colombo, Ravindran si è affiliato al suo attuale club, cominciando ad assumere vari ruoli di leadership. Per Esufally, il Rotary era soltanto una delle decine di attività non lavorative, ma per Ravindran era una passione. "Lui era concentrato completamente sul Rotary, sull'amicizia e servizio alla comunità", sempre secondo Esufally.

Nel 1983 era scoppiata la guerra tra le forze di sicurezza dello Sri Lanka e le Tigri della Liberazione del Tamil Eelam, un gruppo di militanti ribelli che volevano creare uno Stato separato nel nord-est del Paese. Nel corso di oltre venticinque anni di conflitto prima della fine della guerra nel maggio 2009, oltre 100.000 persone hanno perso la vita e centinaia di migliaia di persone sono fuggite. Al 2014, 90.000 persone non erano ancora tornate a casa.

Il conflitto aveva le sue radici nelle tensioni tra la maggioranza singalese e la minoranza tamil. Ma nel Rotary, i gruppi etnici non avevano importanza. Sebbene la maggior parte dei soci provenisse dalla popolazione singalese, i club dello Sri Lanka hanno eletto come loro leader membri delle comunità singalesi, tamil e comunità musulmane, tra cui Ravindran che è tamil. "Nel Rotary, non c'era posto per la discriminazione a causa di differenze di credo, razza e lingua. Tutti erano cittadini dello Sri Lanka e avevano scelto i migliori leader disponibili", ha spiegato Ravindran. "Ci chiedevamo come mai il resto del Paese non agisse come i Rotariani". Secondo i colleghi del suo club, Ravindran ha elevati standard etici e si aspetta che anche altre persone li rispettano – e lo fanno. "Lui ama ripetere la frase: Non dirmi perché non puoi farlo", spiega Derek de S Wijeyeratne, e Ruzly Hussain aggiunge: "Ravi riesce a convincere tutti ad avere gli stessi sogni e visione che ha lui. Quando parla di successi, non usa la prima persona singolare, bensì dichiara: Noi l'abbiamo fatto insieme". Se Ravindran ha dei rimpianti per essere diventato presidente del Rotary, questi sono visibili mentre culla fra le

shanthi e suo marito, Nicolas Mathier, vivono a Singapore). "A me e a Vanathy sarebbe piaciuto vivere in Sri Lanka durante i primi due anni di vita di Raika, ma penso avremo ancora tanto tempo per stare insieme e viziarla".

Con la guerra civile alle spalle, lo Sri Lanka sta prosperando. Gli investimenti nelle infrastrutture sono ingenti, e nel centro di Colombo, le barricate e i posti di blocco sono stati sostituiti da parchi, campi da gioco e centri commerciali di lusso. Il paesaggio è dominato dalle gru accanto agli alberghi di lusso in costruzione e anche lo storico Galle Face Hotel, luogo della prima riunione del Rotary club di Colombo nel 1929, sta per essere restaurato. La pacifica transizione del potere a gennaio, dopo le elezioni presidenziali, rafforza l'ottimismo per un futuro di pace. Le spiagge incontaminate del Paese, le sue giungle e siti culturali, che hanno ispirato Marco Polo a chiamarla "la più bella isola del mondo" e che hanno portato il Forbes Magazine ad includere il Paese nella lista dei 10 luoghi più affascinanti da visitare nel 2015, stanno attirando nuovamente i turisti. "Siamo tutti entusiasti per il futuro dello Sri Lanka", ha dichiarato Ravindran.

Come presidente del Rotary, lui aiuterà a puntare i riflettori del mondo sulla sua piccola nazione. "Il mio inno nazionale verrà suonato in ogni Paese che visito e la mia bandiera sventolerà ovunque io vada. Inoltre, la bandiera del mio Paese sventolerà per tutto l'anno davanti alla sede del Rotary. Cos'altro posso fare per il mio Paese?" ha aggiunto Ravi.

Ravindran dichiara di non aspettarsi di lasciare un'eredità al Rotary come suo presidente, ma di augurarsi di lasciare l'organizzazione meglio di come l'abbia trovata, contraccambiando tutti coloro che gli hanno consentito di giungere a questo traguardo. "Il Rotary mi ha plasmato e mi ha cambiato, e per questo ciò che faccio per il Rotary adesso equivale a cento volte tanto quello che ho ottenuto dal Rotary".



quello della Fondazione Rotary, con il quale la sua azienda aiuta la comunità. L'azienda equipara il totale complessivo dei contributi dei suoi 700 lavoratori per un determinato progetto, spesso nell'ambito idrico e dei servizi igienici per le scuole della zona.

Bandarawela, uno dei primi club nei remoti altipiani del Paese. Suo nonno era un Rotariano, così come suo padre. Ma a 21 anni, a Ravindran interessava il Rotary per stare con gli amici, e non per impegnarsi in progetti di servizio.

Rotaract, i primi passi dell'Anno Sociale

Nuova avventura per il distretto 2110 Sicilia Malta: 64 club che lavorano con il cuore

Un distretto dinamico, vivo e pronto ad affrontare con determinazione un nuovo anno sociale. Il 2110 sotto l'equilibrata, ma avvolgente guida del RD Edoardo Moreci, vuole promuovere e realizzare concretamente anche quest'anno un Service semplice e autentico. Tutti i 64 club che costituiscono la linfa vitale del Rotaract, sin dall'incipit dell'anno sociale, (ovvero l'1 luglio) si sono distinti per il loro spirito altruistico e per il loro desiderio di portare a termine il progetto distrettuale che intende migliorare la degenza dei bambini ricoverati nei reparti oncologici.

Perché in fondo essere rotaractiano significa questo: lavorare in gruppo per ottenere un ricavato da destinare a chi ha perso il sorriso. Ma c'è di più: Far parte di questo gruppo significa maturare la forma più sublime di leadership, quella che conduce alla più vera filantropia e all'amore incondizionato per il prossimo.

Tante azioni e iniziative quindi per il Rotaract e poca retorica. Ogni zona geografica di questo microcosmo con il suo delegato e i suoi soci ha un solo grande fine: "Spendersi in prima persona per le realtà sofferenti". E si può aiutare il prossimo attraverso attività ludico-ricreative o eventi che possano incrementare l'aggregazione.

Lo scorso 6 agosto i club della zona Panormus hanno dato vita a un partecipatissimo party che ha coinvolto più di 350 persone. Un vero successo per i 17 club del Palermitano che si sono impegnati duramente per la raccolta fondi.

Diletto, colore e amicizia hanno poi contradd-



distinto L'Hawaiian party realizzato con grande zelo dalla zona Persefone. Composizioni floreali, policromie e una location intrisa di gioia sono state le caratteristiche di una serata che ha voluto contribuire sensibilmente ai progetti distrettuali.

Avvincenti ed entusiasmanti sono anche le attività promosse dalla zona Aetna e dalla zona Iblea, rispettivamente previste per il 22 Agosto e per il 2 Settembre.

Un'esaltante evento acquatico dal titolo "Aiutando Giocando" attenderà i ragazzi di Siracusa, Ragusa e provincia che trascorreranno un'intera giornata in una piscina baciata dal sole.

Ice pool party è invece il titolo della deliziosa e accattivante iniziativa proposta dai soci della zona Aetna che si svolgerà sotto una candida e bianca luna.

Serena Quercio
(Rotaract Club Siracusa) Presidente
Commissione Distrettuale Redazione
2110 Distretto Rotaract - Sicilia e Malta

Aeroporto di Catania Un RE-Charge Totem donato da 9 Club Rotaract

Nel Terminal Partenze dell'Aeroporto internazionale "V. Bellini" di Catania c'è dalla fine di luglio il "RE-Charge Totem", una stazione di ricarica per smartphone, tablet e dispositivi elettronici, dal design moderno ed ecosostenibile che rievoca la sagoma dell'Etna; il Totem è stato consegnato in dono ai cittadini di Catania e a chi ne fa visita, da parte dei nove Rotaract Club della Zona Aetna del Distretto 2110 Sicilia e Malta, coordinati per il progetto da Giovanni D'Antoni (delegato di Zona anno sociale 2014/2015), in collaborazione con UnipolSai Ass.ni dei F.lli D'Antoni & Figli, Scordino Vetri s.p.a., Special Brill, Save s.r.l., Zito Caffè, Angiolucci Occhiali, Librerie Cavallotto, Social Food, R&M Elettronica, Gi&Gi, Samot, Patti Autocarri, 'A Ricchiglia, Tecnottica Russo. La struttura è alta 2 metri ed realizzata con materiali naturali: il pannello frontale è in multistrato di betulla, il retro pannello in legno rivestito, mentre la base è in legno e acciaio munita di ruote periscopiche con freno. Il fronte è costituito da tre mensole, ciascuna comprensiva di sei porte USB, per un totale di 18 punti di ricarica alimentati da una rete elettrica di 220V. Possibile anche la carica in wireless. Questi i Club che, allo scopo di promuovere un servizio utile alla collettività, hanno partecipato al progetto, con i rispettivi presidenti dell'anno sociale 2014/2015: Acireale (Silvia Spina), Bronte (Luciana Calà), Catania (Marta Ravi), Catania Est (Giusy D'Antoni), Catania Nord (Alessandra Garofalo), Catania Ovest (Federico Scalisi), Etna Sud Est (Italo Panella), Giarre Riviera Jonica (Giuliana Pennisi), Paternò Alto Simeto (Grazia Cosentino).



Nuovo Rotaract Club a Lercara

Il 4 Agosto presso l'Azienda Agrituristica "Ikebana" di Bolognetta (PA) è stato ufficialmente presentato il nuovo Rotaract Club Lercara Friddi, alla presenza del Consiglio Direttivo del Rotary Club padrino, presieduto quest'anno da Ignazio Ferlisi. I soci fondatori sono venti (quattordici ragazzi e sei ragazze) e la nascita del club arriva dopo un anno di intensa attività progettuale svolta dal giovane Roberto Gibiino che ha saputo catalizzare attorno a se un gruppo di giovani professionisti, laureati e laureandi del territorio, con la voglia di mettersi in gioco condividendo i nobili valori rotariani. Il primo consiglio direttivo è così composto: Rosalia Federica Oliveri di Marineo presidente, Roberto Gibiino vicepresidente, Virginia Farina segretario, Salvatore Militello tesoriere, Chiara Lisanti, Ciro Lomino, Luisa Oliveri, Nicolò Sferlazza e Diana Testaverde consiglieri. Gli altri soci del club sono: Filippo Boncimino, Francesco Bucaro, Vittoria Buccheri, Pietro Canale, Dario Cipolla, Calogero Fantauzzo, Giuseppe Gargagliano, Rosario Marramaldo, Andrea Minnuto, Meher Mohamed e Stefano Patti.





L'intensa estate dei protagonisti dello Scambio Giovani

Si è ormai conclusa l'avventura dei giovani coinvolti questa estate nel programma scambio giovani, soggiorni brevi, che ha portato in Sicilia tre giovani dal Messico, tre dagli Usa, 2 dal Canada, uno ciascuno da Taiwan, Austria, Finlandia, Francia, e altrettanti giovani dalla Sicilia in altre parti del mondo. Colgo l'occasione di questa nuova opportunità offertami dal Giornale del Rotary 2110 per parlare del programma Scambio Giovani e chiarire tramite l'esperto componente di Commissione Leoluca Mancuso alcuni aspetti relativi alla presentazione delle candidature, alle scadenze e ai costi di iscrizione che quest'anno sono diminuiti per i brevi (500 euro), e leggermente aumentati per i lunghi (1200 euro). Seguono le testimonianze di alcuni ragazzi di varie parti della Sicilia che hanno vissuto questa estate l'esperienza dello scambio short term, cioè quello breve di complessive 8/10 settimane. ho voluto inserire anche la testimonianza di una ragazza di Bagheria alla quale non tutto è andato bene. Ricordo infine gli appuntamenti nei quali i giovani Inbound scambi lunghi, che arriveranno tra fine agosto e primi di settembre per frequentare tutto l'anno scolastico in Sicilia, saranno coinvolti: 25-26-27 settembre raduno nazionale inbound a Castellammare di Stabia; 25 ottobre seminario di formazione con tutors e famiglie ospitanti a Resuttano.

Tommaso Puccio
presidente commissione distrettuale
Scambio giovani

Ho partecipato quest'anno allo scambio giovani Rotary per un periodo breve e sono stata abbinata ad una famiglia del Texas la quale ha deciso di far arrivare per prima la loro figlia. È arrivata il mese di giugno e si è fermata fino ai primi di luglio ed in questo mese con l'aiuto dei miei familiari e di una guida turistica le ho fatto visitare la Sicilia, anche se spesso lei preferiva trascorrere le giornate in casa. Il 6 luglio siamo partite insieme e, a mia volta, sono stata ospitata in casa sua nel Texas. Purtroppo la mia esperienza non è stata positiva quanto la sua poiché sin dal mio arrivo le norme igieniche non venivano rispettate: bagno mai pulito in 25 giorni della mia permanenza, le lenzuola non sono state mai cambiate e la cucina era l'ambiente più sporco. Queste cose sono documentate da foto in mio possesso. I giorni sono stati davvero faticosi perché la mia presenza non era molto gradita e non ho avuto la possibilità di visitare quasi nulla. Questo mio "reclamo" vuole portare l'attenzione su una più oculata scelta della famiglia ospitante poiché la mia esperienza è stata parecchio difficile sotto tutti i punti di vista.



Lucia Padovano

Testimonianza/1 | Bellissima esperienza a Budapest



Quest'estate 2015 ho vissuto una bellissima esperienza grazie al club Rotary Ragusa Ibla Herea. Tutto è iniziato il 29 Giugno, giorno della mia partenza per Budapest, in Ungheria. Ero emozionatissima, durante il volo non facevo altro che pensare a quanto bello sarebbe stato il prossimo mese che avrei passato. Appena arrivata a Budapest, mi guardavo tutto il tempo intorno e sorridevo. Sorridevo perché ero molto felice, e non avevo ancora neanche la minima idea di cosa mi aspettasse. Già dal primo istante sono stata accolta nel migliore dei modi dalla famiglia ospitante. Mi hanno fatto girare Budapest in lungo e in largo, ho assaggiato cibi squisiti, abbiamo visitato il Lago Balaton, ed è stato bello conoscere la cultura di un paese molto diverso dal mio. Devo dire di essermi trovata molto bene da subito, ho amato davvero tanto questo posto, prima a me totalmente sconosciuto. Quest'esperienza mi ha donato tantissimo a livello culturale ed emozionale! Ho migliorato tanto il mio lessico in lingua inglese, tanto che ora lo parlo quasi come se fosse la mia lingua. Voglio ringraziare inoltre in particolar modo Giovannella Tumino che mi ha presentata e ha fatto sì che io avessi questa grande opportunità.

Martina Di Lillo

Testimonianza/3 In Texas l'ospitalità non è stata pari alla nostra

Testimonianza/2 | Da Chiusa Sclafani all'Arizona

Sono una ragazza abitante a Chiusa Sclafani (provincia di Palermo) e quest'anno ho avuto il grande piacere di partecipare allo scambio giovani breve grazie al Rotary Club Corleone. Ho realizzato il mio più grande sogno e sono andata in Arizona per un periodo complessivo di sei settimane. La famiglia che mi ha ospitato è diventata per me centro di affetto, le persone che ho incontrato sono state sempre gentili e mi hanno fatto sentire a casa regalandomi sorrisi. Ho visitato tre diversi stati: California, Arizona, Nevada e ho visto alcune delle città più belle del mondo quali Hollywood, Los Angeles, Beverly Hills, Las Vegas e Phoenix. Emozionante è stato anche visitare il Grand Canyon, un posto incredibile caratterizzato da un'infinita estensione di natura e Oatman una strana cittadina in stile "Old west". Ho vissuto un'infinità di nuove esperienze e ho provato nuovi eccitanti sport quali Hiking e Kayaking. Il mio Inglese durante queste sei settimane è stato perfezionato in modo incredibile, meravigliando anche la mia famiglia. Tutto quello che ho visto è stato molto più di quello che avrei sempre potuto immaginare: vedere con i miei occhi una parte così straordinaria del mondo e cercare di ambientarmi in una nuova cultura, ha cambiato radicalmente la mia vita! Successivamente Grace, la ragazza con cui ho effettuato lo scambio, è stata ospitata per un periodo equivalente nella mia casa. La mia famiglia è stata felicissima di accoglierla e con grande nostra gioia e soddisfazione abbiamo constatato quanto Grace abbia apprezzato la Sicilia, oltre al fatto che per me lei è diventata ormai più che una buona amica una seconda sorella. Grazie al Rotary!!!

Francesca Pizzolato

Amicizia rotariana, visita-scambio con un gruppo del D 4510

Dal 10 al 19 settembre sarà in Sicilia un gruppo di rotariani brasiliani del Distretto 4510, guidati dal DGN Mauricio de Agostinho Antonio, per una visita di scambio di amicizia rotariana col Distretto 2110. I rotariani brasiliani saranno ospitati da rotariani siciliani. L'arrivo è previsto nel pomeriggio di giovedì 10 settembre; il giorno successivo è in programma

una visita alle saline trapanesi e a Mozia e Stagnone, sabato visita a Segesta e Alcamo, domenica a Trapani e Erice, lunedì a Selinunte e Scicli, martedì a Modica, Noto, Pozzallo, Ispica, mercoledì a Siracusa, e ritorno a Palermo; giovedì Salemi, venerdì Mazara, e sabato partenza per il ritorno in Brasile.

Scambio Giovani: cosa è utile sapere

Le iscrizioni preliminari vanno fatte entro il 20 novembre



Lo Scambio Giovani s'inserisce nell'ambito delle attività in favore delle Nuove Generazioni, che, com'è noto, costituisce la quinta "Via d'Azione" del Rotary.

All'inizio del nuovo anno rotariano appare opportuno fornire alcune indicazioni di carattere generale - destinate ai Presidenti e Soci interessati dei Club del nostro Distretto - che costituiranno le linee guida da seguire nel momento in cui si dovrà dare attuazione agli scambi.

Si premette che:

- Lo scambio mette al centro le PERSONE
- È un'esperienza per i giovani, ma anche per le famiglie che ospiteranno
- Il Presidente della Commissione Scambio Giovani fa da supervisore
- I Club sono parte integrante del processo
- Membri di commissione e Club "lavorano"
- Studenti e Famiglie sono elementi centrali

Le procedure/modalità da seguire sono diverse in relazione alla natura dello "scambio" (lungo o breve termine).

Scambio Giovani Lungo Termine: è riservato ai ragazzi (figli o non di rotariani) che frequentano il 3° anno di Scuola Superiore e che intendono effettuare una esperienza di studio all'Estero per l'anno scolastico 2016/2017.

Il Club sponsor che deve conoscere e selezionare gli studenti - tenendo anche conto del profitto scolastico - acquisirà la documentazione preliminare, da scaricare dal sito internet, consistente in:

- Domanda preliminare, su cui vanno indicate n.3 destinazioni (in ordine di preferenza), n.3 famiglie ospitanti e Club sponsor. Si precisa al riguardo che la scelta delle destinazioni è indicativa e che l'accoglimento della richiesta è subordinata alle offerte dei delegati esteri.
- Prime due pagine del modulo "Application Form - Long Term" cui vanno indicate alcune notizie di carattere generale.
- Autocertificazione di assenza di carichi pendenti (a firma di uno dei genitori).
- Autorizzazione al trattamento dei dati personali (Privacy) a firma di entrambi i genitori.
- Copia del bonifico bancario (€ 1.200,00).

Si deve tener conto che:

- In genere il ragazzo/a che verrà in Italia (inbound) viene ospitato per tutto l'anno dalla sola prima famiglia. Ma è obbligatorio indicare altre due, come alternativa in caso di necessità o impedimento della prima famiglia.
- Le spese a carico della famiglia riguardano oltre al contributo di cui sopra (€ 1.200,00), le spese di viaggio e di assicurazione.
- Il ragazzo/a ammesso allo scambio sarà ospite di famiglie rotariane estere, selezionate dai di-

stretti corrispondenti, e verrà seguito da un tutor del Rotary Club ospitante.

- Il ragazzo/a nostro ospite sarà parimenti seguito da un tutor designato dal Club ospitante che dovrà anche provvedere ad assegnare una "paghetta" mensile (70/80 euro).

Per quanto riguarda i tempi:

- La documentazione preliminare di cui sopra, a partire dal 20.09.2015, va inoltrata entro il 20.11.2015 al delegato di zona (ciascun Club potrà consultare l'Organigramma per individuare il componente della Commissione Scambio Giovani suo referente).
- La documentazione finale (Application Form) va inoltrata entro il 20.01.2016 sempre al delegato di zona.
- Fra i mesi di febbraio/aprile 2016 si conoscerà la destinazione assegnata.
- Fra i mesi di marzo/maggio 2016 avverrà l'assegnazione del ragazzo/a inbound con l'inoltro della documentazione necessaria per l'iscrizione scolastica presso i nostri Istituti.

Scambio Giovani Breve Termine: è riservato ai ragazzi (figli o non di rotariani) con età compresa fra 15 e 18 anni, che intendono effettuare una vacanza all'Estero (3/4 settimane), ospitando poi in Italia per analogo periodo il coetaneo, in sistema di reciprocità.

Il Club sponsor che deve conoscere e selezionare i ragazzi acquisirà la seguente documentazione:

- "Application Form Short-Term", da scaricare dal sito internet, oltre alla domanda con l'indicazione di n.3 destinazioni, in ordine di preferenza
- Autocertificazione di assenza di carichi pendenti (a firma di uno dei genitori).
- Autorizzazione al trattamento dei dati personali (Privacy) a firma di entrambi i genitori.
- Copia del bonifico bancario (€ 500,00). Tale contributo include anche le spese per l'assicurazione, mentre le spese di viaggio rimangono a carico della famiglia.

La documentazione di cui sopra, a partire dal 20.09.2015, va inoltrata entro il 20.01.2016 al delegato di zona.

La Commissione Scambio Giovani, presieduta da Tommaso Puccio, rimane a completa disposizione dei Club per qualsiasi richiesta di notizie e/o chiarimenti. Inoltre, si rende disponibile, ove richiesto, a partecipare ad incontri in loco allo scopo di pubblicizzare e rendere quanto più accessibile a tutti il progetto.

Leoluca Mancuso
Commissione distrettuale Scambio Giovani (referente Area Panormus)

Testimonianza/4 Sud Africa: tante sorprese, affascinanti scoperte

La mia esperienza, grazie al Programma Rotary dello Scambio Giovani, è stata davvero unica! Andare così lontano dalla Sicilia mi creava timore, ma nello stesso tempo curiosità e desiderio di conoscere e confrontarmi con un'altra cultura. La famiglia che mi ha ospitata nella città di East London è stata davvero eccezionale e dopo avermi dato un caloroso benvenuto siamo partiti per un Tour nel Sud Africa.

Ciò che mi ha colpito maggiormente è stata la vastità e la bellezza del paesaggio e le distanze. Ciascun luogo visitato aveva un fascino particolare sia per i colori che per gli odori che si spandevano per l'aria. In questo periodo in Sud Africa è inverno ma il clima era più simile alla nostra primavera.

Sebbene pensassi al Sud Africa, così come descritta da molti scrittori, ad una nazione sì moderna, ma dai toni mesti, mi son dovuta ricredere per la imponenza dei grattacieli e dei centri commerciali che ho potuto osservare. Davvero delle metropoli che pullulavano di gente e di... animali. Sì, una contraddizione incredibile osservare il traffico che scorreva e gli animali, come le scimmie o uccelli di varie specie, che scorrazzavano indisturbati. Ho avuto modo di visitare Cape Town e mi sono divertita all'Addo Elephant Park e il Monkey Place dove le innumerevoli scimmie, abituate alla presenza degli uomini, venivano addosso per qualche nocciolina...

Un luogo da mozzafiato e che ho nel cuore è Table Mountain, una rocca che sovrasta Cape Town. Da lì si scorgeva l'Oceano e l'isola di Mandela. Ho avuto anche l'esperienza scolastica presso la Lily Fountain School, scuola donata dal Rotary. Ho notato un rigore assoluto in fatto di regole atte però a creare responsabilità e autonomia agli studenti, ma molta umanità da parte del corpo docente. Aspettando l'arrivo di Emily Rose dal Sud Africa in dicembre ringrazio ancora una volta il Rotary per avermi dato questa opportunità di scambio culturale.

Costanza Stella





Testimonianza/5 | L'America, un sogno che si avvera

Grazie al programma Youth Exchange del Rotary International ho trascorso un mese bellissimo a Westwood, in New Jersey, a venti minuti da New York, ospite di una mia coetanea, Rachel Ocher. Sono partita con tanti dubbi e tante paure su come sarebbe stato questo periodo lontana dai miei e in una realtà completamente diversa dalla mia, anche perché inizialmente avevo espresso la preferenza per il Nord Europa. Invece è stato un mese entusiasmante, sono stata accolta a braccia aperte da Jeff e Mary Ann, genitori di Rachel, e ho avuto modo di visitare luoghi che a 17 anni di solito sono soltanto un sogno)... ovviamente, New York in testa). Con Rachel è nata una bella amicizia, e anche lei si è divertita in Sicilia, soprattutto a scoprire la nostra storia e... i nostri sapori! Grazie a lei anche io ho rivisto luoghi bellissimi della nostra isola dove ero stata da piccola, come Erice, Piazza Armerina, Noto, Siracusa, Agrigento. Questa esperienza mi ha sicuramente fatto crescere, rendendomi più sicura e più aperta a nuove culture e nuove avventure.

Adriana Borsellino



Scambio: dal Canada a Palermo

Il RC Palermo Baia dei Fenici partecipa quest'anno allo scambio giovani breve inviando in Canada un ragazzo, Ettore Romano figlio del past president, e accogliendo per il mese di agosto un ragazzo canadese proveniente da Niagara Falls di origine italiana, Sam Zappitelli (la sua famiglia è emigrata dal Molise quattro generazioni fa). Sam ha partecipato a un tavolo rotariano nella casa estiva del presidente del Club, Tommaso Raimondo.



RC Palermo Mondello: Federica e Simon, la magia dello scambio giovani

Lo scambio giovani del Rotary è una magia. La storia di amicizia che vi raccontiamo nasce in Germania, a Monaco di Baviera, tra una giovane rotariana sponsorizzata dal Rotary Club Palermo Mondello, Federica Pascale, e la famiglia tedesca Bock. E' una storia di amicizia nata per caso ma all'interno della grande organizzazione rotariana. Federica Pascale del club Palermo Mondello si trovava a Monaco di Baviera (Germania) per uno scambio a lungo termine. Quasi al termine del suo soggiorno però, la terza famiglia che avrebbe dovuto ospitarla, comunica alla tutor che per gravi problemi familiari, non sono più disponibili. La complessa macchina organizzativa del Rotary, che si basa esclusivamente sul volontariato, è chiamata a risolvere le tante problematiche che si pongono nella gestione di adolescenti di culture diverse e gli imprevisti come questi. Non avendo la disponibilità da parte di altre famiglie il rischio sarebbe stato quello di far tornare anzitempo a casa Federica. Ciò, in parte però, sarebbe stato un fallimento per tutti gli attori. A quel punto al tutor tedesco di Federica viene un'idea, un ultimo ed estremo tentativo. Manda una mail alle famiglie dei ragazzi della scuola di cui è preside. La proposta, viene esaminata positivamente da alcune famiglie. Sarà la famiglia Bock a dare la sua più totale disponibilità. Culturalmente aperta i Bock accolgono con grande calore Federica stabilendo con lei un affetto ancora oggi saldo. La magia non s'interrompe. Il giovane che partecipa allo scambio, in questo caso Federica, ha una nuova famiglia selezionata e fidata. Una scuola da frequentare fino alla fine dell'anno, una stanza tutta sua. Una nuova magia, ancora. Un'altra congiuntura. Nasce un nuovo rapporto umano fatto di disponibilità e condivisione. La magia continua, l'anno all'estero carico di esperienze può continuare e completarsi, seppur deviato nel suo percorso iniziale, ma ciò non conta. La grande macchina rotariana e umana ha determinato la nascita

di un nuovo legame. Oggi, a distanza di tre anni Simon, il figlio di quella famiglia che ha scelto di ospitare una ragazza come una nuova figlia, "fratello" di Federica, è in vacanza in Sicilia, a Palermo prima di ripartire per una nuova avventura in Olanda, per il programma Erasmus. I due resteranno in contatto e si vedranno nei prossimi mesi. Federica andrà a trovare Simon in Olanda, Simon tornerà in Italia, a Roma, ospite di Federica che vive ormai nella capitale. La famiglia di Simon, i Bock, sono stati invitati dalla famiglia di Federica a trascorrere una vacanza in Sicilia. Quell'esperienza, in Germania, ha consentito di far nascere nuovi rapporti che si sono consolidati, anche al di là del Rotary. Oggi, più frequenti e intensi grazie ai mezzi di comunicazione. Dietro comunque c'è sempre la volontà e il piacere di mantenere viva l'amicizia. L'amicizia nata all'interno della grande famiglia rotariana. Se questa non è magia!



Nella foto, da sinistra: Simon Bock, Denis Nicosia e Federica Pascale del Club Palermo Mondello





Rotary Augusta ammesso al Programma Pilota Club Innovativi e Flessibili

Il Rotary Club di Augusta è stato selezionato dal Rotary International a partecipare al programma pilota "Club innovativi e flessibili" a decorrere dal 1° luglio 2015 e fino al 30 giugno 2017, facendo così parte di un selezionato gruppo di club pilota rappresentativi di ogni area geografica e 34 zone in cui è presente il Rotary. "Si tratta – commenta Giuseppe Pitari, coordinatore del programma pilota del Club - di un'importante opportunità per mettere alla prova alcune modifiche allo Statuto tipo e al Regolamento del Rotary Club, con l'obiettivo di rafforzare l'effettivo, incrementare l'azione umanitaria e promuovere la consapevolezza e l'immagine pubblica del Rotary. In base al feedback ottenuto attraverso i sondaggi del Rotary si è rilevato che i soci desiderano una maggiore flessibilità per farsi coinvolgere e restare affiliati ad un Rotary club. Per suscitare l'interesse e l'attenzione dei soci, è dunque importante per il Rotary

continuare ad esplorare nuovi modi in cui coinvolgere l'effettivo e migliorare le operazioni del club". Il Consiglio centrale raccoglierà attraverso i club pilota dati che possano mostrare come la concessione di maggiore flessibilità ai club incida sull'effettivo e sulle operazioni dei club. Il programma pilota Club innovativi e flessibili consentirà, tra le altre cose, di testare nuova logistica e design delle riunioni, migliorare la leadership, creare qualificazioni e requisiti rilevanti e creativi per l'affiliazione, spostare l'attenzione dall'assiduità al coinvolgimento dei soci. Le modifiche che nei prossimi due anni verranno attuate e testate dai Club pilota, e nello specifico dal Club di Augusta, potranno far scaturire emendamenti al Consiglio di Legislazione 2019 con conseguente modifica dello Statuto e Regolamento tipo dei Club del Rotary International. "Insomma – ha aggiunto Pitari - sarà davvero una sfida ed una esperienza esaltante!"

RC Caltanissetta Acquistata una shelterbox

Agosto è tempo di ferie, tempo in cui si apprezza maggiormente il piacere di stare a casa godendo delle sue comodità. Il RC Caltanissetta, presieduto da Marilia Turco, ha pensato a chi la casa, a seguito di calamità naturali o conflitti, l'ha persa, ed ha acquistato e donato una ShelterBox (contenitore facilmente trasportabile che permette di fornire in breve tempo soccorsi essenziali a famiglie rimaste senza casa in ogni parte del mondo) partecipando al service distrettuale che realizza ideali di sentirsi partecipi e utili all'intera umanità.

RC Catania Sud Serata d'estate pro R.F.

Il RC Catania Sud, presieduto da Eusebio Mirone Campagnola, ha organizzato – per una raccolta fondi per la Rotary Foundation - una serata per i soci a Castiglione di Sicilia, nell'azienda vitivinicola della famiglia Fischetti che ha proposto una "ouverture" di degustazione di vini bianco, rosso e rosato Doc dell'Etna. Nel corso della serata ha tenuto un concerto il quintetto Concentus, composto dai professori d'orchestra del teatro Vincenzo Bellini di Catania Aldo Ferrente (I violino), Aldo Traverso (II violino), Vincenzo Di Ruggiero (viola), Marco Bologna (violoncello) e Angelo Palmeri (oboe) che ha proposto "Cinema Serenade", basato su brani tratti da colonne sonore di celeberrime pellicole cinematografiche.



RC Palermo Teatro del Sole al MCW di San Pietroburgo



Il Rotary Club Palermo Teatro del sole sarà presente a San Pietroburgo dal 2 al 6 settembre al rotariano Multi-Club Workshop (MCW) 2015 e candiderà Palermo quale sede del MCW 2016. Il Multi-Club Workshop è un evento che si svolge annualmente in una città dove si incontrano rotariani di varie nazionalità, accompagnati da familiari e amici, per promuovere la realizzazione di iniziative umanitarie in varie regioni del mondo. Questi incontri durano almeno tre giorni interi, uno dei quali riservato all'esame delle varie iniziative e gli altri due utilizzati per attività turistiche e conviviali. Ma ogni incontro annuale dura di fatto molto più delle tre giornate previste. L'effetto di un Multi-Club Workshop si prolunga su più anni, cioè fino alla completa realizzazione delle iniziative accettate dai club. I partecipanti a un Multi-Club Workshop diventano quindi membri di un gruppo di persone molto motivate che desiderano realizzare assieme negli anni progetti di alto profilo sociale. Non è prevista alcuna quota di iscrizione a un MCW. Si pagano soltanto le spese per viaggio, vitto e alloggio previste nel programma del MCW. L'ideatore e coordinatore del Multi-Club Workshop - per un Rotary sempre più di servizio piuttosto che sociale - è Leonardo de Angelis, ingegnere civile che ha lavorato in molti paesi e nel 2001 a Mosca insieme con altri venti uomini d'affari ha fondato il Rotary Club Moscow; adesso è tornato in Italia, nella sua Ravenna, e presiede la commissione distrettuale per la Rotary Foundation del D 2072 Emilia-Romagna e San Marino. Ad ogni seminario, il rappresentante di ciascun club può presentare un progetto ai rotariani convenuti che dovranno selezionare uno o più progetti da sostenere con finanziamenti dei club, dei distretti e della Fondazione Rotary. I progetti selezionati saranno quindi proposti ai consigli direttivi dei club che decideranno quale/i approvare e quindi cofinanziare. Grazie agli otto Multi-Club Workshop già effettuati, i Rotary club partecipanti hanno realizzato e stanno realizzando 25 progetti per un valore complessivo pari a circa 1.130.000 US\$. Tutti questi progetti hanno cambiato la vita di molte persone, bambini in particolare. Nei Multi-Club Workshop, tante persone di buona volontà si incontrano, lavorano assieme e si divertono visitando le attrazioni locali e partecipando agli eventi conviviali. Con questi incontri e con i progetti realizzati i Rotariani costruiscono un ponte per favorire la Pace nel mondo.



In corso a Castelvetro il 35° Handicamp

Il 28 agosto si è aperto l'handicamp "Vincenzo e Teresa Reale" giunto alla trentacinquesima edizione e organizzato dal R.C. Castelvetro - Valle del Belice, padrino dei due Club Interact e Rotaract i cui giovani soci (ben 35 si sono impegnati nelle attività del campo) hanno consentito, col loro meraviglioso servizio, la realizzazione dell'iniziativa, che si concluderà il 5 settembre.

Con l'intera "famiglia rotariana" castelvetranese - belicina, anche il Governatore Francesco Milazzo ha voluto accogliere l'arrivo dei sedici giovani ospitati in forma residenziale al campo e di quegli altri impegnati solo nelle ore diurne nelle quotidiane attività previste dal nutrito programma.

Il progetto è stato realizzato grazie anche al contributo economico concesso dal Distretto per sottolineare la rilevanza dell'iniziativa che da decenni pone prepotentemente all'attenzione di istituzioni, associazioni e comunità il tema della disabilità e di quelli ad esso connessi.

L'handicamp, infatti, predilige ed indica il rapporto umano diretto e più autentico quale unico strumento di service capace anche di cogliere utili dati per intervenire in ogni sede e dare più forte voce a chi ha abilità preziose ed uniche ma difficoltà ad essere ascoltato.

Soprattutto, però, l'handicamp è catalizzatore di amore e solidarietà, definiti dal compianto PDG Francesco Vesco categorie dello spirito, astrazioni, la cui "materializzazione" si realizza solo quando si fondono in quella

autentica amicizia capace di germogliare e vegetare tanto prepotentemente da divenire vincolo indissolubile per tutti coloro che hanno vissuto l'esperienza del campo. Nella giornata di apertura della manifestazione anche il Vescovo di Mazara del Vallo mons. Domenico Mogavero ha visitato il campo impartendo la sua benedizione ai presenti.

A margine dell'evento si è dibattuto anche il tema dei siblings, specificamente indicato dal Governatore Milazzo ai Club del Distretto fra quelli da sviluppare nel corso di questo anno di servizio.

L'handicamp ha anche ricevuto particolare attenzione da parte dell'Autorità garante della persona con disabilità istituita nella Regione Siciliana che, probabilmente, lo proporrà come modello per un utile approfondimento alle associazioni pro disabili operanti sul territorio regionale. D'altra parte anche la RAI è interessata a dare notizia dell'evento, ritenuto di eccezionale portata, nel corso di programmi a diffusione nazionale.

Erina Vivona, presidente del Club, e la apposita commissione guidata da Aldo Palma hanno felicemente interpretato, nel corrente anno di servizio, lo spirito che anima l'handicamp dalla sua istituzione, aggiungendo un importante tassello al magico mosaico ininterrottamente in composizione da 35 anni e caratterizzato dalla capacità di riflettere il rinnovamento e di adeguarsi spontaneamente alla evoluzione della società. Ad maiora!

Giuseppe Pantaleo



In foto: DG Francesco Milazzo, Vescovo di Mazara Domenico Mogavero, presidente RC Castelvetro Erina Vivona

RC PALERMO

Premio a un promettente concertista

Il RC Palermo ha offerto un proprio premio nel concerto conclusivo del corso di perfezionamento per direttori di orchestra tenuto dal consocio Maestro Ennio Nicotra, organizzato dal Teatro Massimo; il concerto si è svolto al Castello Utveggi di Palermo. Il premio Rotary, consistente in una somma di denaro, è stato consegnato al vincitore Giuseppe De Luca



- giovane maestro milazzese che è stato votato come migliore allievo dirigendo la Sinfonia de La Gazza Ladra di Gioacchino Rossini - da Antonio Lo Bianco, presidente del R.C. Club Palermo con i migliori auguri per una brillante carriera futura.

RC Castellammare: "Arte a parte" per i siblings

Il RC di Castellammare del Golfo Segesta Terre degli Elimi ha condotto, dal 6 luglio al 10 agosto, il primo step del progetto service pro siblings. L'Associazione Laurus e il Rotary Club, solidariamente insieme, promuovono e sostengono - "Arte a parte" - amorevolmente insieme per la tutela della famiglia e dei minori. Il Progetto si avvale della collaborazione tecnica dell'equipe multidisciplinare di operatori, forte di una formazione specifica, e dell'esperienza maturata nel corso degli anni di attività, coordinata da Valeria Treccase. "Arte a parte", con i laboratori interattivi, ha inteso offrire ai siblings la possibilità di conoscere e sperimentare svariati modi di comunicare, attraverso esperienze pittoriche, tattili e creative. Il progetto ha offerto un supporto al percorso esperienziale dei siblings per potenziare il loro essere risorsa non solo all'interno della propria famiglia. I giovani dell'Interact hanno collaborato alle attività. Diversi sono stati i laboratori che i bambini hanno sperimentato: arteaparte, laboratori interattivi; creativilab: pittura, disegno, fotografia handmade, origami; riciclarate: l'anima dei sassi, millefoglie; favole sotto gli alberi: letture animate; il giardino dei giochi dimenticati: an-



tichi giochi siciliani; fattorialab: il mondo degli animali; archeolab: un giorno con l'archeologa; madrenatura: danza degli alberi, canti della natura, educazione alla terra divertendosi. Tutte le mattine, dal lunedì al venerdì, guidati da Valeria Treccase, hanno sperimentato con le mani, con i piedi, con gli occhi, con il tatto, con l'udito, le svariate attività ludiche sensoriale. Con l'attività "viaggiando con l'immaginazione verso l'Africa" condotta dalla vice presidente del R.C. Castellammare, prof.ssa Pietra De Blasi e voce narrante delle favole africane, i bambini hanno scoperto luoghi e habitat degli animali della Namibia. Si sono divertiti grandi e piccini vivendo, con la fantasia, storie di mondi lontani.

Un grazie per la sentita partecipazione al progetto "Arte a parte", naturalmente, va alla presidente del Rotary Club Castellammare del Golfo Segesta Terre degli Elimi, Anna Maria De Blasi.

"Il progetto - ha commentato la presidente del Club, Anna Maria De Blasi - ha visto impegnati alcuni soci nel far divenire le parole azioni concrete. Le attività ludico-didattiche, dopo la breve pausa estiva, riprenderanno in ottobre".

Progetto "Integrazioni Antropologiche Culturali" nel Trapanese

Coinvolgere gli immigrati ospiti dei centri di accoglienza di Castellammare del Golfo, Salemi, Alcamo e Trapani Erice in incontri con esperti professionisti rotariani che possano aiutarli ad orientarsi nel complesso mondo della normativa Italiana in materia di diritto del lavoro e sicurezza nei luoghi di lavoro, sanità, alimentazione. Questo l'intento principale del progetto "Integrazione antropologico-culturale: sanità, sicurezza, alimentazione", presentato il 12 agosto ad Alcamo dai presidenti dei Rotary club Salemi Doriania Licata, Castellammare del Golfo Anna Maria De Blasi, Alcamo Luigi Culmone e Trapani Erice Calogero Punterello. "Abbiamo scelto di presentare questo progetto nell'ambito di quell'area

Rotariana riconducibile alla pace ed alla tolleranza tra i popoli - ha detto la presidente del R.C. di Salemi Doriania Licata - perfettamente consapevoli che la formazione per chi emigra è sintesi di accoglienza e di stabilizzazione, d'altra parte siamo tutti lo straniero di qualcun altro". "Questo progetto, grazie alla sovvenzione distrettuale della Rotary Foundation, ci consentirà di costruire legami umani e di crescere insieme mettendo da parte le nostre paure e la nostra indifferenza - ha detto la presidente del R.C. di Castellammare del Golfo Anna Maria De Blasi - perché l'indifferenza ottunde le menti". Il presidente del R.C. di Alcamo Luigi Culmone ha illustrato gli aspetti tecnici inerenti le varie fasi progettuali.



RC Aragona

Primo atto del progetto Siblings

Il RC Aragona Colli Sicani ha avviato il "Progetto Siblings - Fratelli e Sorelle di persone con disabilità", proposto quest'anno ai Club di Sicilia e Malta dal governatore distrettuale Francesco Milazzo. Il progetto vedrà coinvolti diversi enti locali e associazioni del territorio in cui opera il Rotary Club Aragona Colli Sicani ed ha lo scopo di sensibilizzare l'opinione pubblica sulle esperienze a volte di grave disagio che i fratelli e le sorelle di persone con disabilità vivono, non essendo neppure loro sostenuti e guidati nel vissuto e nella interazione con il fratello più fragile. Il Rotary Club Aragona Colli Sicani, presieduto da Mimmo Rotulo, ha deciso di portare all'attenzione dell'opinione pubblica, la tematica "Siblings" anche con la divulgazione della "Carta delle buone prassi", ideata dal Rotary. Primo atto del Club è stata la consegna e l'affissione della Carta in un locale del municipio di Casteltermini alla presenza del vicesindaco Scozzari.



RC Mazara del Vallo Musica e Beneficenza

Il RC Mazara del Vallo, presieduto da Ina Venezia, per il quarto anno consecutivo ha realizzato il concerto sotto le stelle di beneficenza per raccogliere fondi per il progetto "Donne creActive", corso di cucito creativo dedicato al centro accoglienza Orchidea" rivolto a cinque ragazze per formazione professionale; il ricavato sarà usato per l'acquisto di due macchine da cucire.

Il concerto dedicato alla memoria di Pino Daniele e dal titolo "Tarumbo" sogno mediterraneo, ha registrato grande affluenza. Nel mese di agosto il Club ha anche tenuto un caminetto nella casa della presidente, a Selinunte; ospite l'ambasciatore d'Italia in Iran Marco Carnelos, ospite in quei giorni del past presidente Giovanni Tumbiolo. L'ambasciatore ha tenuto una conversazione sui suoi compiti sia istituzionali sia politico che culturali.

RC ENNA

"Ogni rotariano adotta una famiglia bisognosa"



Nell'ambito delle iniziative di solidarietà rivolte alla comunità locale, il Rotary club di Enna continua nella realizzazione del progetto di aiuto alimentare a 60 famiglie della città che versano in condizione di bisogno, e che consiste nella donazione simbolica - da parte di ciascuno dei sessanta soci del Club - di un piatto di pasta al giorno, per un intero anno. Le famiglie, selezionate attraverso le Associazioni di volontariato e le Parrocchie, dopo aver ricevuto una prima fornitura, nei primi di agosto ne hanno ricevuto una seconda, prodotta da un'azienda locale, utilizzando le semole delle migliori qualità di grano duro. Tale progetto ha consentito di coniugare la promozione del sistema agroalimentare locale, contribuendo a diffondere la cultura della sana alimentazione, attraverso l'utilizzo di prodotti a "chilometro zero" con il tema di EXPO 2015 "Nutrire il pianeta" che rilancia l'importanza di un'azione sociale collettiva nella lotta alla fame ed alla malnutrizione, azione che, da sempre, costituisce una delle priorità del servizio rotariano. "Oggi - ha commentato il presidente del Club, Dario Cardaci - i nuovi poveri sono anche quelli della porta accanto e la nostra Città non fa eccezione. Fortunatamente parecchie sono le associazioni che operano nel campo dell'assistenza alle famiglie bisognose, ma spesso la loro attività è settoriale e manca di un coordinamento unitario. Il pregio dell'iniziativa del Rotary Club di Enna è anche quello di aver prodotto un confronto aperto tra le diverse associazioni, avviando un lavoro di rete che consentirà, anche nel prossimo futuro ed in altri ambiti, un migliore coordinamento delle azioni di solidarietà. E' un obbligo morale per un club service come il Rotary fare qualcosa di concreto per chi è meno fortunato, ricordando che, in questa società "dell'avere", il primo diritto di ciascuno è quello di "essere" con dignità".





RC Alcamo Progetto immigrati dell'Area Drepanum



Il progetto immigrati predisposto da quattro Club dell'Area Drepanum (Alcampo capofila, Salemi, Trapani Erice, Castellammare-Catalafimi Terra degli Elimi) è stato presentato ad Alcamo nel corso di un incontro cittadino nel settecentesco Oratorio di Sant'Ignazio del monumentale Collegio dei Gesuiti messo a disposizione dall'amministrazione comunale. È intervenuto il direttore dell'Ufficio Migrantes della diocesi trapanese don Leonardo Giordano. Il progetto, come ha detto in apertura

dei lavori il presidente del RC Alcamo ing. Luigi Salvatore Culmone, riconosciuto dal Distretto Rotary International 2110 Sicilia Malta punta ad una particolare assistenza al migrante approdato in Sicilia; l'intervento dei quattro Club e del Distretto Rotary vuole fare del migrante non un assistito ma un cittadino europeo con pieni diritti e pieni doveri; il progetto punta alla formazione e all'informazione, in cui i quattro Club Rotary saranno anche supportati dalla Croce Rossa alcamese.

RC Marsala: caminetto sulla situazione economica

L'Attuale situazione economica italiana in breve" è stata il tema di un caminetto del RC Marsala, speaker il presidente Giovanni Conticelli. La variazione del +0,3% del PIL è una buona o una cattiva notizia? Il PIL, misurando il reddito di una nazione, rileva, oltre che nella sua variazione percentuale, ovviamente anche nel suo valore assoluto. Quello italiano misura in valore assoluto 2.149 miliardi di dollari e, a fronte di una popolazione di quasi 60 milioni di persone, determina un reddito pro capite medio di 35.925,88 dollari. Dati che pongono l'Italia al quarto posto per ricchezza in Europa (dopo Germania, Regno Unito e Francia) ed al sesto nel mondo.



Dopo avere svolto una carrellata sul valore assoluto e medio pro capite dei PIL dei principali paesi del mondo occidentale ed in via di sviluppo si è tornati a parlare della situazione italiana evidenziandone però gli aspetti critici: gli investimenti fissi netti che si sono ridotti del 30% tra il 2007 ed il primo trimestre 2015 (dato questo poco riportato dai mass media) ed il tasso di disoccupazione drammaticamente passato dal 7,1% del 2009 allo odierno 12,4%. Si è data una spiegazione della preoccupante riduzione degli investimenti registrata dalla Banca d'Italia che sulla base della Teoria dei Giochi di John Nash è stata individuata nella incapacità di fare rispettare i contratti del nostro sistema paese. Un'altra iniziativa del RC Marsala è stata una gita sociale a Praga, dal 4 all'8 agosto, con la partecipazione di un piccolo ma affiatato drappello di soci e familiari.

RC Malta

Fundraising | Raccolta fondi

The President of Rotary Club Malta, John Cooper, and his wife Carmen hosted Rotarians and their friends for a most enjoyable and successful fundraising BBQ at their home in Attard. Early indications show that over €3,700 were raised through the event and the sale of raffle tickets.

Il presidente del Rotary club Malta, John Cooper, e sua moglie Carmen hanno ospitato rotariani e amici per una gradevole e ben riuscita grigliata a casa loro ad Attard. Le prime stime mostrano che sono stati raccolti - per contribuire ai progetti di servizio del Club - 3,700 euro durante l'evento e dalla vendita dei biglietti per l'estrazione premi.



RC PALERMO PARCO DELLE MADONIE

Scavi archeologici a Petralia

Il R.C. Palermo Parco delle Madonie, presieduto da Alfonso Di Benedetto, ha contribuito alla campagna estiva di scavi che anche quest'anno la Soprintendenza di Palermo in collaborazione con l'Associazione Gaetano Messineo è riuscita ad organizzare nel sito di "Santa Marina", nel Comune di Petralia Soprana, per quattro settimane. La campagna è stata diretta da Stefano Vassallo e Rosa Maria Cucco della Soprintendenza, Aurelio Burgio dell'Università di Palermo e da Dario Scarpati dell'Associazione Gaetano Messineo, intitolata allo studioso scomparso che aveva intrapreso gli scavi alcuni anni fa; hanno partecipato studenti dell'Università di Palermo e provenienti da altre università italiane (Bologna, Ferrara, Lecce, Roma III, Salento, Neuchatel). "È importante che gli scavi continuino - ha commentato il sindaco di Petralia Soprana Pietro Macaluso - perché si tiene viva la memoria del professore Gaetano Messi-

neo e allo stesso tempo si continua a studiare la storia di Petralia Soprana." Le indagini sono riprese dall'area della villa di produzione di età imperiale romana, messa in luce dalle precedenti campagne di scavo dove lo scorso anno è stata scoperta una pinzetta in bronzo per il culto del corpo, e due tombe in fossa terragna con due scheletri attualmente sottoposti all'esame del radiocarbonio per stabilirne la datazione. Sono stati trovati anche dei dischi fittili, elementi costitutivi di colonne, che fanno ipotizzare la presenza di un ulteriore colonnato, rispetto a quello in pietra venuto in luce alla metà del secolo scorso. È stata rinvenuta, poi, una moneta e pochissima ceramica in quello che certamente è un insediamento rurale di età imperiale come ipotizzato dai responsabili dello scavo. Tutto quanto è stato scoperto sarà quanto prima sistemato ed esposto nel museo civico comunale che è in fase di realizzazione.



RC Palermo Mondello: progetto "Per una spiaggia sicura"



Anche quest'anno il RC Palermo Mondello ha condiviso il progetto che ha visto protagonisti i cani e i loro istruttori nella famosa spiaggia palermitana. Terranova, labrador e golden retriever addestrati dagli istruttori di Sics hanno per due giorni dimostrato ai bagnanti l'utilità dei cani nei salvataggi a mare e nelle attività di controllo sulla spiaggia. Se l'iniziativa con la presenza di cinque esemplari di cani forti, docili e addestrati, ha suscitato la curiosità dei bambini, ha prodotto l'interesse degli adulti nelle varie simulazioni di emergenze a mare con

l'ausilio degli amici a quattro zampe. I cani infatti sono addestrati per almeno un anno con amore e professionalità ad affrontare le diverse difficoltà che si possono verificare in mare prima di essere utilizzati nelle operazioni di soccorso reali. Oltre al RC Palermo Mondello e a Sics (scuola italiana cani di salvataggio) nella manifestazione si sono impegnati la Capitaneria di porto, l'unità cinofila della Polizia municipale, il reparto soccorso acquatico dei vigili del fuoco e la concessionaria dello stabilimento che ha autorizzato un gazebo.

RC Catania Duomo 150: prevenzione del melanoma



Il Gruppo Rotary Comunitario Salute e benessere, del RC Catania Duomo 150, in collaborazione con l'Assessorato al Mare, l'Esaf-Gve Protezione Civile, ha offerto ai bagnanti dei solarium e delle spiagge libere di Catania, uno screening gratuito sul melanoma, condotto dal rotariano dott. Marcello Stella, chirurgo plastico. Il primo incontro si è avuto nel solarium di Pizza Europa dove sono stati circa 100 i bagnanti ai quali sono stati controllati i nei. Ai bagnanti sono stati forniti depliant esplicativi sul melanoma, e a richiesta è stata stilata una cartella clinica.

"Questa campagna di prevenzione - ha detto Mirella Carducci, responsabile del Gruppo rotariano - è stata voluta dal presidente del Rotary Club, dott. Carmelo Licciardello, per offrire ai bagnanti, nel periodo estivo, la possibilità di ricevere, gratuitamente, una visita e delle informazioni sul melanoma". Gli incontri continueranno nelle domeniche 2, 9, 23 e 30 settembre nelle spiagge libere e nei solarium. Le persone classificate affette da melanoma o con lesioni melanocitiche gravi, vengono invitate a contattare le strutture sanitarie per un esame istologico.

RC Siracusa Ortigia "Talent" per Polio Plus e a mare con bambini ucraini

Il RC Siracusa Ortigia, presieduto quest'anno da Francesco Novara, ha attuato in agosto due iniziative ispirate al principio di solidarietà verso chi è meno fortunato. La prima iniziativa, denominata Rotarian's Talent Show ha avuto luogo presso l'Ippodromo del Mediterraneo con lo scopo di raccogliere fondi per Polio Plus, ed è stato promosso in collaborazione con i delegati distrettuali Rotary per la Rotary Foundation Area Aretusea (G. Arena e S. Giuga), il RC di Pachino e l'Inner Wheel di Augusta. Le duecento persone intervenute hanno assistito alle performance dei numerosi artisti rotariani e degli ospiti d'eccezione quali il tenore Marcello Giordani. Il contributo di solidarietà raccolto consentirà l'acquisto di numerosi vaccini antipolio da destinare ai paesi in cui la polio rappresenta ancora una patologia endemica. Nella seconda iniziativa il Club ha ospitato, per una intera giornata quattordici bambini di nazionalità ucraina presso il "Lido Nuovo" di Fontane Bianche di Siracusa. Sono bambini vittime di una guerra ormai diventata "silenziosa", con situazioni familiari difficili alle spalle, che due volte l'anno hanno la possibilità, grazie all'associazione "I Nuovi Confini" di trascorrere momenti spensierati in Sicilia. Le loro storie, così piene di dolore, hanno fatto assumere una valenza speciale al tempo trascorso insieme, alzando l'asticella dei sentimenti aldilà della semplice accoglienza e solidarietà.



RC Marsala Lilibeo: raccolta fondi per il restauro della Chiesa Madre



Il RC Marsala Lilibeo - Isole Egadi ha organizzato il 5 agosto la "Festa d'Estate - Armonie di Sicilia tra canti, musica e poesie", presso la Società Canottieri di Marsala. Lo spettacolo di beneficenza per il restauro della Chiesa Madre è stato un vero successo e ha visto la partecipazione di moltissimi cittadini. Durante la serata, condotta dalla prof.ssa Francesca La Grutta, è stato possibile ammirare la splendida esibizione di Irene Gambino e Virginia Coppola (nella foto)

in un duetto di balli e canti della Sicilia dell'800. Presenti alla serata l'Assessore Lucia Cerniglia in rappresentanza dell'Amministrazione comunale, il presidente della Società Canottieri Dott. Gaetano Marano e Padre Giuseppe Ponte che ha ringraziato il Presidente del Rotary Club Marsala Lilibeo - Isole Egadi Carlo Lombardo per l'importante iniziativa e quanti hanno voluto offrire il proprio sostegno per il restauro dell'amatissima Chiesa Madre della città di Marsala.

Agosto e solidarietà al RC Palermo Ovest

Sempre più spesso centri ed associazioni che operano nel campo della solidarietà segnalano che il necessario riposo feriale di molti volontari rende difficile mantenere nel mese di agosto un adeguato livello di assistenza alle tante persone in condizioni di bisogno. Gli emarginati e gli indigenti ad agosto sono ancora più soli ed i rotariani, a conferma del loro impegno di servizio, hanno risposto a questa segnalazione di disagio. Il Rotary Club Palermo Ovest ha organizzato il 17 agosto un pomeriggio di intrattenimento e solidarietà per più di cinquanta bambini nigeriani figli di donne vittime dello sfruttamento da parte del racket dell'immigrazione



clandestina finalizzata alla prostituzione. Sono donne che hanno intrapreso la difficile strada del reinserimento sociale e lavorativo ed il Rotary Club Palermo Ovest vuole sostenerle in questo percorso, anche dando un po' di serenità e di allegria ai loro bambini. Nel salone-teatro di via Spezio a Palermo il pomeriggio è trascorso piacevolmente con i succhi di frutta ed i gelati serviti personalmente dai rotariani e con il vivace spettacolo della "maghetta" Nancy che ha saputo stupire ed entusiasmare i piccoli spettatori con i suoi divertenti giochi di prestigio. I bambini hanno riso di cuore dimenticando la monotonia di una estate povera di svaghi e la loro allegria ha fatto sentire bene anche tutti gli adulti. Ancora una volta in questo insolito pomeriggio di mezzo agosto il Rotary è riuscito a fare del bene unendo persone diverse nel segno del servizio e dimostrando che la solidarietà non va in vacanza

RC Menfi: caminetto sull'odontoiatria

Il RC Menfi, presieduto da Domenico Cacioppo, ha tenuto il 13 agosto al Lido Playamar, località Fiori a Porto Palo di Menfi, un caminetto rotariano sul tema "Odontoiatria generica o Odontoiatria complessa?", ospite il dottor Enzo Zambelli, medico odontoiatra di Verona. L'attenzione del focus rotariano, rivolto ad una numerosa platea, si è concentrato sulla fisiologia delle funzioni orali in rapporto alle problematiche occlusali e sull'influenza che masticazione, deglutizione ed articolazione esercitano e ricevono dal visivo, uditivo-vestibolare e posturale in toto. Durante la serata sono state affrontate varie tematiche quali, lo sviluppo neuro-psico-motorio del paziente, la specificità dell'essere umano come soggetto ad alta capacità di percezione ed integrazione multisensoriale, l'importanza della corretta maturazione delle funzioni orali, in particolare della deglutizione nello sviluppo ontogenetico e filogenetico, la necessità di coniugare e correlare la valutazione clinica con quella strumentale. "Tutto ciò - ha affermato il dottor Zambelli - al fine di avere gli strumenti per effettuare una programmazione riabilitativa volta al ripristino della funzione locale in armonia con tutto il sistema corporeo".



RC Trapani Birgi: weekend dell'arte



La presenza nel territorio di Naro di numerose opere d'arte :sculture e dipinti realizzate da maestranze trapanesi che lavoravano per le nobili famiglie del luogo e l'inaugurazione, pure a Naro, della mostra "Rosso Corallo" del maestro Platimiro Fiorenza, considerato l'ultimo artigiano della tradizionale lavorazione del corallo a Trapani (nelle sue opere presepi gioielli e sculture In corallo che disegna e realizza nella bottega di Trapani si fondono tradizione ed innovazione con l'uso fedele delle tecniche manuali di un tempo) hanno indotto il RC Trapani Birgi Mozia a partecipare nella cittadina dell'Agrigentino al festival dell'1 e 2 agosto: nel castello Chiaramonte di Naro,

da poco restaurato, ma dal 1912 monumento nazionale, un evento artistico e culturale volto alla promozione e valorizzazione dei mestieri della tradizione trapanese; il festival fa parte di un progetto che incrementerà lo sviluppo culturale della Sicilia puntando sulla creatività artistica come esperienza di condivisione, sensibilizzazione e valorizzazione del territorio, ed è stato realizzato in collaborazione con Unesco di Agrigento. I rotariani di Trapani Birgi Mozia sono stati accolti dal presidente Aldo Galatioto e da soci del RC di Canicattì. Il prof Sergio Intorre dell'Università di Palermo ha illustrato ai rotariani le più importanti opere d'arte.

Il Bollettino "Rotary 2110" offre la possibilità di pubblicare al proprio interno inserzioni pubblicitarie e contenuti promozionali, versando un contributo alla Rotary Foundation. Per informazioni e contatti ci si può rivolgere a segreteria1516@rotary2110.it e indelicato.tesoriere1516@gmail.com

Sussidi scolastici del Distretto alla comunità Orchidea di Mazara

Il 28 agosto il governatore Francesco Milazzo - nel trapanese per l'apertura del 35° Handicamp del RC Castelvetro - ha visitato la Comunità Alloggio per Minori "Orchidea" di Mazara del Vallo, e si è intrattenuto con le suore cattoliche che la gestiscono e, soprattutto, con gli ospiti (fra i 14 e i 18 anni), alcuni dei quali tali da lungo tempo, e alcune adolescenti approdate in Sicilia senza genitori. A nome del Distretto, Francesco Milazzo ha offerto alla Comunità "Orchidea" - anche nel segno dell'impegno del Rotary per l'alfabetizzazione e la promozione delle persone - sussidi didattici materiali destinati a essere utilizzati nell'ormai imminente nuovo anno

scolastico e prodotti per l'igiene personale. Il governatore si è detto più che fiducioso della persistente vicinanza che in tutti i modi il Rotary Mazara del Vallo, come già in passato, non farà mancare a questa nobile istituzione. Riferendosi alla religiosa che dirige la comunità, Francesco Milazzo ha detto che "Suor Eugenia a Mazara del Vallo è "dono nel mondo" e il Rotary le sta vicino per essere con lei "dono nel mondo". La comunità Orchidea è sostenuta anche dal RC Mazara, che due giorni prima, sotto l'attiva guida della presidente Ina Venezia, ha procurato ai giovanissimi ospiti una splendida giornata di mare, orchestrata dalle socie e dai soci rotariani.



Agromonte partner a sostegno della Rotary Foundation



Rotary e Agromonte in partnership per la Fondazione Rotary e i suoi progetti umanitari. Rotary e l'azienda agroalimentare Agromonte sono "dono nel mondo" poiché il 100% del ricavato dai box dono Agromonte va alla Rotary Foundation. Nell'immagine il governatore prof. Francesco Milazzo e il prefetto distrettuale, dr. Antonio Tarro, con i vertici di Agromonte all'atto di effettuare un carico di box dono al Rotary.

Interclub di fine estate a Lipari

Il RC Lipari Arcipelago eoliano ha organizzato una "Festa d'estate" interclub, aperta a tutti i rotariani del Distretto, che si terrà dal 18 al 20 settembre a Lipari, con escursioni in luoghi panoramici dell'isola e a Vulcano, visita al museo archeologico eoliano, visita a una cantina. Per informazioni ci si può rivolgere al presidente del club, Nuccio Spinella (tel. 3391771056) o al segretario Felice Mirabito (tel. 09880528, mobile 3383032823).

"Trinacria Tour" dei Motociclisti rotariani



La Fellowship dei "Motociclisti Rotariani d'Italia" terrà in Sicilia da venerdì 16 a domenica 18 ottobre la sesta edizione del "Trinacria Tour"; l'evento ha rilevanza nazionale e si trova nel calendario della Fellowship Nazionale A.M.R.I. e in quello della Fellowship Internazionale I.F.R.M.

Per ottobre sono già iscritti e confermati 54 equipaggi, con altrettante moto, per un totale di oltre 100 partecipanti di cui 40 donne. I partecipanti raggiungeranno Palermo il giovedì 15 ottobre provenienti da ogni parte d'Italia e si partirà verso Piana degli Albanesi con sosta pranzo nell'antica azienda Fontana Murata degli amici Gioia. Il Tour si articolerà sulle strade Siciliane e farà base al Falconara Charming House Resort & Spa Marina di Butera. Il tema quest'anno dell'evento motociclistico è "Oro di Sicilia" prendendo spunto soprattutto dagli antichi grani e farine delle nostre soleggiate terre, ma anche da tutti i nostri prodotti naturali che costituiscono la vera ricchezza per la nostra bella isola. Non mancheranno le visite ai vecchi mulini in pietra, ai frantoi e agli apicoltori; non si mancherà di assaggiare il cannolo Siciliano offerto dal sindaco e dal presidente del Rotary Club di Piana degli Albanesi Tommaso Matranga che accoglieranno in piazza i convenuti con un intrattenimento musicale. Il sabato ci sarà la visita di Caltagirone, e ai ceramisti famosi nel mondo. Il tutto tra curve e pieghe come piace agli amanti delle due ruote. Anche quest'anno i Motociclisti Rotariani sponsorizzeranno un progetto Rotariano. Quest'anno è stato prescelto il progetto del nostro Distretto 2110 "Io sono pulito" e un'app per smartphone da distribuire nelle scuole contro bullismo, cyber bullismo e abusi sugli adolescenti.

RC Comiso

Promozione della vela per bambini

Com'è ormai consolidata consuetudine, il RC Comiso anche quest'anno ha donato al Circolo velico di Kaucana un contributo di 500 euro per l'acquisto di una barca della serie optimist ad uso della scuola di vela per bambini. La donazione è avvenuta a conclusione dell'undicesima edizione della "Optimist Rotary's Cup", sullo specchio d'acqua antistante Kaucana che ha visto partecipare quattordici equipaggi composti da bambini e ragazzi d'età compresa tra i sei e i quattordici anni. L'edizione di quest'anno è stata vinta da Alessandro Iacono il quale ha così ripetuto il successo dell'anno scorso. Piazzamenti d'onore per Alessio Scribano e Chiara Occhipinti, rispettivamente secondo e terzo. "Scopo della manifestazione è quello di avvicinare i giovani al Rotary



- ha spiegato il presidente Giuseppe Alfano - diffondendo quei sani principi dell'amicizia, della condivisione e dello spirito sportivo che stanno alle fondamenta dell'attività rotariana. Nello stesso tempo il club esprime la sua presenza tangibile nel territorio in ossequio allo spirito di servizio che è alla base di ogni sua attività sociale. La vela è uno sport altamente educativo e formativo per questo il nostro club favorisce l'avvicinarsi di bambini e ragazzi ad esso".

RC Noto: "dalla preistoria al terremoto"

Il RC Noto - Terre di Eloro ha curato, con il Comune di Noto, la pubblicazione del primo volume della serie "Storia di Noto" dalla preistoria al terremoto del 1693, che riporta le certose ricerche dell'ex dirigente scolastico Emanuele Muscova. Il libro, ricco di riferimenti bibliografici è diviso in 18 capitoli: la preistoria nell'Agro netino, l'età del Bronzo Antico, I Siculi, la colonizzazione greca, la nascita di Neas sul monte Alveria, Neas ellenizzata in Neaiton, Netum nel periodo romano e nel periodo cristiano-bizantino, gli Arabi sul monte Alveria, la conquista normanna, Noto nel periodo svevo-angioino e nel periodo aragonese, Noto da Martino I il Giovane a Ferdinando II il Cattolico e all'Imperatore Carlo V d'Asburgo, Noto durante i regni di Filippo II, Filippo III, Filippo IV e Carlo II di Spagna.



RC Pantelleria Screening sul diabete



Nelle mattinate del 7, 8 e 9 agosto nelle piazze principali dell'Isola di Pantelleria, si è svolto sul camper dell'Associazione Morvillo con la collaborazione di rotariani panteschi operanti nel campo sanitario, uno screening gratuito sul diabete a cui si sono sottoposti oltre 450 panteschi che hanno così avuto una pratica e veloce possibilità di controllare il loro livello glicemico.

Dallo screening si sono rilevati dei soggetti, tra cui tre bambini, che non erano consapevoli di avere un livello glicemico al di sopra della norma e che sono stati indirizzati ai medici di famiglia per ulteriori accertamenti. Questo screening è stato voluto dal Rotary per monitorare maggiormente la situazione a Pantelleria, nota per aver il maggior numero di diabetici a livello nazionale e i dati raccolti saranno comunicati alla ASP 9. Il 9 agosto il Club, presieduto quest'anno da Enza Pavia, ha attuato un'altra iniziativa di servizio: a Cala Levante, alla presenza di soci, concittadini e autorità, si è svolto il "varo" della speciale sedia galleggiante TIRALO che permette, a chi - disabili, anziani - ha limitazioni motorie, di fare il bagno in mare aiutati dalla Associazione Misericordia, partner del Rotary nella realizzazione di questo progetto. Il Rotary è stato presente con altre iniziative interessanti ed utili per l'isola per tutto il mese di agosto: fra le altre, la presentazione di un nuovo libro dedicato ai dammisi panteschi, scritto da Antonietta Valenza, moglie del socio Giuseppe Giglio.

Selinunte: teatro, musica e poesia pro Rotary Foundation



"Teatro, musica e poesia pro Rotary Foundation" è stato il titolo di una serata nella cornice del Tempio di Hera del Parco Archeologico di Selinunte, organizzata il 26 agosto dal RC Castelvetro presieduto da Erina Vivona per raccogliere fondi per la Fondazione Rotary grazie al notevole contributo di artisti originari di Castelvetro e di indiscusso valore: Maurizio Filardo musicista, compositore e direttore d'orchestra, più volte presente a Sanremo; Rino Marino attore, regista e autore di numerose opere teatrali e che vanta collaborazioni con grandi registi italiani; Sade Mangiaracina, giovane musicista di notevole talento che ha partecipato a Sanremo di recente con la cantante "Amara"; Giuseppe Mangiaracina, musicista con numerose esperienze artistiche che insieme a Maurizio Filardo, ha collaborato con Arisa al brano "Sincerità". A loro si sono affiancati i musicisti Riccardo Russo 1° violino; Annalisa Scalia 2° violino; Maria Trombino alla viola; Giovanna Piacentino al violoncello; Marco Di salvo alla tromba; Benedetto Spoto al trombone; batteria e percussioni, Daniele Natrella.

ROTARY ALTROVE

"Vicino è meglio": attualità di un'idea di un Ryla del nostro Distretto

Come ogni anno, l'ultima settimana di luglio e la prima di agosto trascorriamo le nostre vacanze in Friuli.

Quest'anno ho avuto il piacere di partecipare ad una Conviviale di un interclub, che si è svolta a Lauco a pochi chilometri da Tolmezzo. Il tema della Conviviale è stato l'iniziativa di un rotariano, ADAMI STEFANO: "il ritorno ai piccoli empori di un tempo". Relatore: Stefano Adami ideatore e realizzatore dell'iniziativa.

Stefano Adami, 43 anni, un trascorso da manager di alto livello in grandi aziende del settore automotive, è nato in Svizzera ed ha girato il mondo fino a quando ha deciso di tornare a vivere nella sua terra, la Carnia, per stare accanto alla sua famiglia. Ha creato una cooperativa ("Cooperativa Indotto Carnia") nel settore metalmeccanico a Villa Santina (Tolmezzo), tuttora in attività. Inoltre, si occupa anche di un piccolo negozio a Enemonzo, acquistato anni prima ed in evidente difficoltà.

Dice Adami: "Dovevamo scegliere fra la chiusura o il rilancio. Abbiamo seguito questa seconda strada cercando di comprendere cosa non funzionava e se la gente ne aveva davvero bisogno e cosa le serviva, parlando con i cittadini. Da quel momento è nata questa sorta di alleanza, grazie a un negozio costruito su misura per soddisfare i bisogni delle persone. A Enemonzo, da un anno a questa parte, il lavoro è ripartito. Certo non si

fanno i soldi, ma è una attività che si mantiene, fornisce un servizio e dà da lavorare alle persone". Visto che funzionava, continua Adami: "Abbiamo aperto a Lauco, sempre con l'idea di dare un servizio economicamente sostenibile. Non siamo un ente benefico. Se i conti non tornano non si va avanti. Avere più punti vendita ci permette di ripartire i costi ed ottenere maggiore forza per contrattare con i fornitori, ottimizzando al contempo gli acquisti. Uno dei punti forti di questa nostra mini catena è di non avere un magazzino perché è il negozio stesso ad avere ciò che serve e a fornire se necessario beni all'altro punto vendita". Prima della conviviale, abbiamo visitato il negozio di Lauco e ci sembrava di essere ritornati ai vecchi tempi, quando si entrava in un negozietto e si aveva la sensazione di andare a trovare un amico, con cui scambiare due parole, un sorriso, scegliere quel che serviva senza perdersi tra scaffalature senza fine. Quando entro in supermercato, ho sempre difficoltà a trovare quel che cerco e devo chiedere.

Nel negozietto di Lauco gli spazi erano limitati, ma tutti i prodotti importanti erano a portata di mano, a prezzi concorrenziali e vi erano alcune prelibatezze altrove introvabili. Vi era una scaffalatura con i giornali; due tavolini per sedersi a bere un caffè ed a chiacchierare.

Inoltre, Adami ha fatto presente, che se un cliente non può venire, quel che gli serve gli viene por-

tato a casa. I prodotti prossimi alla scadenza, in prossimità della chiusura giornaliera dell'attività, vengono offerti gratuitamente a clienti poco abbienti.

Quest'ultimo punto, ha richiamato alla mia mente il progetto lanciato dal Ryla 2006 del nostro Distretto: "Last Minute Market". Una iniziativa del prof. Luca Falasconi dell'Università di Bologna, che su nostro invito è venuto al Ryla a presentarla.

Ho ritenuto opportuno segnalare al Socio Stefano Adami il progetto di Falasconi, onde poterlo utilizzare per la sua cooperativa. In sostanza, pur essendo una attività commerciale, è principalmente una encomiabile attività di "service" secondo i principi rotariani. Infatti, il nome del progetto è "V E M - Vicino è meglio". È vero che tale attività è possibile nei piccoli centri, dove tutti si conoscono, ma nulla vieta che si possa realizzare anche nelle grandi città limitando l'attività a quelle zone che hanno bisogno del nostro "service". Sono grato ai Club Rotary di avermi concesso l'onore ed il piacere di partecipare a questa Conviviale, ove ho potuto constatare lo spirito rotariano che univa tutti i Soci dei due Club e la loro condivisione all'attività del Socio Adami, cui ho espresso ed esprimo i miei sinceri complimenti.

Francesco Paolo Di Benedetto